



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.A.C. GIOIA SANNITICA

CEIC813005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. GIOIA SANNITICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3441** del **20/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 24*

*Anno di aggiornamento:*  
**2022/23**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 157** Attività previste in relazione al PNSD
- 161** Valutazione degli apprendimenti
- 186** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 193** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 194** Aspetti generali
- 195** Modello organizzativo
- 207** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 210** Reti e Convenzioni attivate
- 212** Piano di formazione del personale docente
- 216** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Il territorio di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico presenta una vocazione prevalentemente agricola; solo una piccola fetta della popolazione è impiegata nel terziario. Come si evince dai dati forniti dall'Invalsi il background familiare è medio-basso. L'incidenza degli studenti non italiani è molto bassa. Si evidenziano alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali determinati da svantaggio socio-economico e difficoltà familiari. I due Comuni di pertinenza dell'Istituto offrono supporto logistico (trasporto scolastico e mensa) cercando, ove possibile, di sostenere le famiglie in difficoltà (offrono, infatti, anche opportunità di acquisto dei testi scolastici della Scuola Secondaria mediante bando di selezione basato sul reddito familiare). Le Amministrazioni comunali collaborano attivamente con la Scuola che rappresenta, all'interno del territorio, un presidio di coesione sociale e contribuisce a preservare il senso di identità della comunità.

#### Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dai seguenti fattori: - la particolare struttura del territorio, suddiviso in frazioni e contrade, anche distanti tra loro, non facilita la comunicazione e la socializzazione degli allievi, facendo venir meno gli stimoli e le opportunità di confronto. - L'uso marcato del dialetto si riflette negativamente sul rendimento scolastico e incide sulla comprensione e sull'espressione linguistica specifica di ogni disciplina. - il contesto territoriale è caratterizzato da un lento e progressivo spopolamento. Un ultimo vincolo è rappresentato dal fatto che nella Scuola Primaria il tempo scuola è ridotto al solo orario antimeridiano.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

La popolazione del territorio di entrambi i Comuni che abbraccia l'Istituto è dedicata prevalentemente ad attività agricole; una discreta fetta della popolazione svolge lavori stagionali. Il contesto garantisce tuttavia un livello qualitativo di vita e un benessere ambientale più elevato rispetto ai grandi centri cittadini e preserva comunità peculiari, custodi di un patrimonio unico e profondo, di tesori ambientali di grande valore. Notevoli i siti di rilievo storico-culturale come il Castello Normanno e la Grotta di San Michele e le risorse naturali, come il Parco del Matese. In tale contesto



il Comune e la Scuola costituiscono le istituzioni più vicine ai cittadini e ne promuovono la crescita. Per tale motivo la collaborazione è molto stretta e rappresenta per la Scuola un punto di forza. Entrambi i Comuni di Gioia e San Potito hanno realizzato nuovi plessi scolastici adeguati alle più recenti normative antisismiche con fondi europei e regionali. Il Comune di Gioia S. ha, inoltre, partecipato all'Avviso pubblico del PNRR Missione 2 ed ottenuto i finanziamenti per la ricostruzione del Plesso di Madonna del Bagno.

Vincoli:

Come si evince dai dati forniti dall'Invalsi il background familiare è medio-basso. Ciò influisce sul rendimento scolastico degli alunni.

---

#### Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I nuovi Plessi scolastici di Gioia centro (Scuola Secondaria e Infanzia) e San Potito Sannitico (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado), inaugurati tra ottobre e novembre 2017, sono stati costruiti secondo le recenti normative antisismiche. Con i fondi PON FESR Asse II, l'Istituto ha completato i lavori di adeguamento della palestra del Plesso di Gioia centro che viene utilizzata in orario extrascolastico da diverse Associazioni sportive. Con i finanziamenti PON FESR e MI dell'ultimo biennio la Scuola ha provveduto all'acquisto di devices digitali per implementare le dotazioni dei laboratori e soddisfare le richieste di comodato d'uso gratuito per gli alunni, acquistare attrezzature musicali e scientifiche, allestire spazi multifunzionali. Con i fondi del PON FESR Digital Board e Cablaggio si sta provvedendo al cablaggio interno dei Plessi attualmente in uso e all'acquisto di monitor touch per la Scuola Primaria e Secondaria I grado. Attualmente tutte le aule Primaria e Secondaria sono dotate di LIM o monitor touch. Il plesso Scuola Primaria di Madonna del Bagno è oggetto di finanziamenti PNRR Missione 2.0.

Vincoli:

In attesa della ricostruzione del Plesso di Madonna del Bagno, gli alunni sono ospitati nel Plesso di Gioia centro dove, di conseguenza, risultano limitati gli spazi adibiti ad attività didattico/ricreative. Nelle nuove strutture scolastiche si sta procedendo ad allestire gli spazi laboratoriali.

---

#### Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti della Scuola Secondaria è di ruolo e di conseguenza assicura la continuità didattica. La stabilità della Dirigenza è consolidata dall'a.s. 2015/16. Negli ultimi anni la scuola ha provveduto ad organizzare e diffondere vari corsi di formazione, potenziando le



competenze linguistiche, informatiche e didattiche (non solo in riferimento alle metodologie ma anche all'inclusione). Infine la scuola si è attivata anche per la formazione di un docente esperto per l'Inclusione.

Vincoli:

A causa di qualche pensionamento e della dislocazione geografica dei Plessi (che non favorisce la scelta di tali sedi da parte del Personale scolastico), non c'è ancora una completa continuità didattica nei Plessi. Il turn over dei Docenti è senza dubbio un punto di criticità per la qualità e la sostenibilità della Scuola primaria. Negli ultimi anni, infatti, la continuità dei Docenti nella Scuola Primaria è stata compromessa dal susseguirsi di pensionamenti non seguiti dall'assunzione di personale stabile. Annualmente si assiste all'arrivo di Docenti neoimmessi in ruolo che, terminato l'anno di prova, si trasferiscono verso sedi più agevoli oppure all'arrivo di Docenti in assegnazione provvisoria che non riescono poi, l'anno successivo, ad ottenere la medesima sede, compromettendo non solo la continuità didattica ma la stessa pianificazione didattica all'interno delle classi e rendendo inefficaci le azioni (intraprese ogni anno) di formazione del personale Docente sulla base delle esigenze della Scuola.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.A.C. GIOIA SANNITICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC813005
Indirizzo	VIA VICINATO 39 - 81010 GIOIA SANNITICA
Telefono	0823915019
Email	CEIC813005@istruzione.it
Pec	ceic813005@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icsgioiasannitica.edu.it">https://www.icsgioiasannitica.edu.it</a>

### Plessi

---

#### GIOIA SANNITICA- AUDUNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813012
Indirizzo	- 81010 GIOIA SANNITICA

#### GIOIA SANNITICA BAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813023
Indirizzo	LOC. BAGNO 81010 GIOIA SANNITICA

Edifici • Via VICINATO SNC - 81010 GIOIA SANNITICA CE





## S.POTITO SANNITICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813034
Indirizzo	VIA CAMPO - 81010 SAN POTITO SANNITICO

Edifici

- Via BENEFICIO SNC - 81010 SAN POTITO SANNITICO CE

## GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813045
Indirizzo	VIA CARATTANO - 81010 GIOIA SANNITICA

Edifici

- Via CACCIATORI SNC - 81010 GIOIA SANNITICA CE

## GIOIA SANNITICA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE813017
Indirizzo	VIA VICINATO - 81010 GIOIA SANNITICA

Edifici

- Via VICINATO SNC - 81010 GIOIA SANNITICA CE

Numero Classi	5
Totale Alunni	45

## GIOIA SANNITICA-BAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE813039



Indirizzo	LOC. BAGNO 81010 GIOIA SANNITICA
Numero Classi	5
Totale Alunni	47

### S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE81306C
Indirizzo	VIA CAMPO - 81010 SAN POTITO SANNITICO

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via BENEFICIO SNC - 81010 SAN POTITO SANNITICO CE</li></ul>
---------	---

Numero Classi	8
Totale Alunni	98

### L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM813016
Indirizzo	VIA VICINATO 39 - 81010 GIOIA SANNITICA

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via VICINATO SNC - 81010 GIOIA SANNITICA CE</li></ul>
---------	---

Numero Classi	6
Totale Alunni	68

### S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM813027
Indirizzo	VIA CAMPO - 81010 SAN POTITO SANNITICO



Edifici

- Via BENEFICIO SNC - 81010 SAN POTITO SANNITICO CE

Numero Classi

3

Totale Alunni

47

## Approfondimento

Il Plesso Scuola Infanzia di Auduni (per il quale non sono pervenute iscrizioni dall'a.s. 2018/19) è attualmente adibito ad Archivio dell'Istituto principale; ospita, infatti, l'Archivio storico e l'Archivio corrente.

Il Plesso di Madonna del Bagno, a seguito di disposizione del Comune di Gioia S., risulta indisponibile dall'a.s. 2022/23 in quanto oggetto di lavori di demolizione e ricostruzione con finanziamenti del PNRR Missione 2. Allo stato attuale le classi Scuola Primaria del Plesso sono ospitate nel Plesso di Gioia centro mentre le sezioni Infanzia di Madonna del Bagno sono ospitate nel Plesso di Gioia centro e nel Plesso di Carattano.

## Allegati:

Foto plessi.pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	2
	scientifico (chimica/fisica)	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula multifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	6
	Pc portatile e tablet disponibili	52

### Approfondimento

La Scuola sta ultimando il cablaggio dei diversi Plessi con finanziamenti PON FESR.

Tutte le aule Scuola Primaria e Secondaria I grado sono dotate di LIM e/o Monitor Touch.

E' stato allestito un piccolo laboratorio linguistico nella Scuola Secondaria I grado di Gioia centro.





## Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	18

### Approfondimento

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità

L'organico dell'autonomia della Scuola mostra una discreta stabilità relativamente ai Docenti di Scuola Secondaria I grado titolari con più di 5 anni di anzianità di ruolo. La maggior parte dei docenti della Scuola Secondaria è, infatti, di ruolo e di conseguenza assicura la continuità didattica.

##### Vincoli

La continuità dei Docenti nella Scuola Primaria negli ultimi anni è stata compromessa dal susseguirsi di pensionamenti, non seguiti dall'assunzione di personale stabile, e dalla particolare

dislocazione geografica dei Plessi (che non favorisce la scelta di tali sedi da parte del Personale scolastico).

Il turn over dei Docenti è senza dubbio un punto di criticità per la qualità e la sostenibilità della Scuola primaria.

Annualmente si assiste all'arrivo di Docenti neoimmessi in ruolo che, terminato l'anno di prova, si trasferiscono verso sedi più agevoli oppure all'arrivo di Docenti in assegnazione provvisoria che non riescono poi, l'anno successivo, ad ottenere la medesima sede, compromettendo non solo la continuità didattica ma la stessa pianificazione didattica all'interno delle classi e rendendo inefficaci le azioni (intraprese ogni anno) di formazione del personale Docente sulla base delle esigenze della Scuola.





## Aspetti generali

**Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

### VISION

Curare e consolidare *“le competenze e i saperi di base”*, che sono le fondamenta *“per ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita”*, e promuovere in ogni allievo la capacità di dare senso alla varietà delle proprie esperienze e *“ridurre la frammentazione e il carattere episodico”* dei propri vissuti.

Porre al centro dell'azione formativa ogni alunno con le sue diversità, esigenze e potenzialità (cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, spirituali e religiose), favorendo l'integrazione, la socializzazione e la partecipazione attiva a un progetto educativo condiviso.

### MISSION

Promuovere il “pieno sviluppo della persona umana” di ogni allievo, riconoscendo e valorizzando le diversità mediante strategie organizzative e didattiche flessibili e personalizzate. v Nell'organizzazione di tutte le attività formative la scuola si impegna a far sì che ogni attività didattica sia rivolta sempre alla **totalità degli alunni**, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono impedire il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione alla vita scolastica.

v Nelle attività didattiche si cerca di **realizzare attività laboratoriali**, *“per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento”*.

v L'Istituto considera, nell'ottica di una didattica flessibile e personalizzata, il momento dell' **autovalutazione** dell'Istituto e della **valutazione** degli apprendimenti di ogni alunno come momento per rilevare informazioni utili sulla qualità dell'offerta formativa (PTOF) e sull'andamento dei processi formativi, per poi riflettere sulle future decisioni della vita scolastica e sulle possibili strategie didattiche per recuperare e potenziare l'apprendimento degli alunni.

v L'Istituto dà ampio spazio all'aggiornamento e **alla formazione del personale docente e non**





**docente**, con l'obiettivo di rendere la scuola sempre pronta ad affrontare i nuovi problemi della società e sempre più ricca e innovativa in strategie organizzative e metodologiche che sviluppino negli alunni le competenze chiave, necessarie per riflettere su sé stessi, gestire tempo e informazioni in modo efficace, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

### PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'obiettivo prioritario programmato nel Piano di Miglioramento del PTOF riguarda la stabilizzazione al livello regionale dell'effetto scuola restituito dall'Invalsi, sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di I grado, al fine di portare gradualmente l'effetto scuola a livello nazionale (almeno in un ordine di scuola), intervenendo su procedssi primari (insegnamento-apprendimento) e secondari (organizzativo-gestionali).

Gli obiettivi di processo per attuare il miglioramento delle priorità si concretizzano nei seguenti punti:

#### CURRICOLO, PROGETTAZIONE

##### Sviluppare il curriculum

Sviluppare progetti curriculari ed extracurriculari condivisi tra ordini di scuola finalizzati allo sviluppo delle competenze di base previste dal curriculum verticale.

Promuovere momenti di riflessione sulla valutazione esterna per verificare le pratiche di valutazione interna.

#### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi

#### INCLUSIONE



Promuovere la personalizzazione degli apprendimenti al fine di favorire il successo formativo di ciascuno.

#### CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Promuovere incontri di continuità Infanzia/Primaria/Secondaria

Definire un sistema di orientamento

#### SVILUPPO e VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti di tutti gli ordini di scuola per adeguare l'insegnamento alle necessità emergenti favorendo la formazione sulle nuove metodologie didattiche e sull'uso di strumenti innovativi.

#### INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Rendere le Famiglie consapevoli delle attività, dei processi didattici e delle proposte innovative della Scuola

#### PERCORSO DI MIGLIORAMENTO "EFFETTO SCUOLA"

Al fine di migliorare l'effetto scuola sugli esiti delle prove standardizzate degli alunni e, di conseguenza, migliorare complessivamente gli esiti degli alunni e l'efficacia degli interventi educativo-didattici, la Scuola pianifica i seguenti interventi:

- mantenere nel triennio (ove possibile in base all'organico dell'autonomia assegnato) l'incremento delle ore curricolari di Italiano e Matematica, nella Scuola Primaria (mediante l'innalzamento da 27 a 29 ore curricolari settimanali);
- proseguire nell'attivazione di progetti curricolari di compresenza didattica inclusiva per attività di recupero e potenziamento nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- promuovere l'attivazione di progetti curricolari/extracurricolari di sviluppo delle competenze di



base;

- promuovere progetti curriculari di inglese nella scuola d'infanzia;
- promuovere progetti curriculari del coding e di psicomotricità nella scuola d'infanzia;
- incrementare le attività di continuità educativo-didattica;
- effettuare la revisione/verifica del curricolo verticale e il riorientamento delle scelte metodologiche dei docenti attraverso momenti programmati e dedicati di riflessione (Collegio docenti, incontri di Dipartimento);
- promuovere la diffusione della Didattica Laboratoriale anche negli argomenti matematico-scientifici dello STEM;
- promuovere la realizzazione di prove comuni quadrimestrali su modello Invalsi con successiva analisi dei risultati, confronto e condivisione degli stessi in momenti dedicati (riunioni di programmazione per la Primaria e/o incontri di Dipartimento, Collegio Docenti);
- promuovere la formazione dei Docenti sulle nuove metodologie didattiche e sugli strumenti innovativi;
- aggiornare costantemente il protocollo di intervento/inclusione alunni BES e il PAI per individuare strategie didattiche più efficaci;
- Incrementare gli strumenti didattici a disposizione dei docenti;
- Favorire la riflessione sulla didattica anche mediante percorsi di ricerca-azione.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

#### Traguardo

Stabilizzare l'effetto scuola al livello regionale, al fine di portarlo al termine del triennio a livello nazionale almeno per un ordine di scuola.



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio anche ai fini di recupero e potenziamento degli apprendimenti



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Effetto Scuola

---

Al fine di migliorare l'effetto scuola sugli esiti delle prove standardizzate degli alunni e, di conseguenza, migliorare complessivamente gli esiti degli alunni e l'efficacia degli interventi educativo-didattici, la Scuola propone:

- mantenimento dell'incremento delle ore curricolari di Italiano e Matematica nella Scuola Primaria (mediante l'innalzamento da 27 a 29 ore curricolari settimanali);
- l'attivazione di progetti curricolari di compresenza didattica inclusiva per attività di recupero e potenziamento nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- l'attivazione di progetti curricolari di potenziamento delle abilità linguistiche e motorie nelle classi terminali della Scuola Primaria;
- l'attivazione di progetti extracurricolari di potenziamento delle abilità linguistiche;
- l'incremento delle attività di continuità educativo-didattica;
- la revisione/verifica del curricolo verticale e il riorientamento delle scelte metodologiche dei docenti attraverso momenti programmati e dedicati di riflessione (Collegio docenti, incontri di Dipartimento); la diffusione della Didattica Laboratoriale;
- la realizzazione di prove comuni quadrimestrali su modello Invalsi con successiva analisi dei risultati, confronto e condivisione degli stessi in momenti dedicati (riunioni di programmazione per la Primaria e/o incontri di Dipartimento, Collegio Docenti); la diffusione di esercitazioni on line per gli alunni di Scuola Secondaria;
- la formazione dei Docenti sulle nuove metodologie didattiche e sugli strumenti innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

### Traguardo

Stabilizzare l'effetto scuola al livello regionale, al fine di portarlo al termine del triennio a livello nazionale almeno per un ordine di scuola.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare il curricolo

---

Sviluppare progetti curricolari ed extracurricolari condivisi tra ordini di scuola finalizzati allo sviluppo delle competenze di base previste dal curricolo verticale.

---

Promuovere momenti di riflessione sulla valutazione esterna per verificare le pratiche di valutazione interna.

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la personalizzazione degli apprendimenti al fine di favorire il successo formativo di ciascuno.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere incontri di continuità Infanzia/Primaria/Secondaria

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti di tutti gli ordini di scuola per adeguare l'insegnamento alle necessità emergenti favorendo la formazione sulle nuove metodologie didattiche e sull'uso di strumenti innovativi.

---

Attività prevista nel percorso: Progettazione interventi curricolari/extracurricolari

---

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DS e Staff
Risultati attesi	Sviluppare attraverso progetti curricolari ed extracurricolari condivisi tra ordini di scuola le competenze di base previste dal curriculum verticale.





## Attività prevista nel percorso: Innovazione degli spazi e delle metodologie didattiche

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	DS, Funzioni Strumentali, Team innovazione, Animatore Digitale
Risultati attesi	La Scuola intende promuovere pratiche di insegnamento, apprendimento e valutazione innovative attraverso: - il miglioramento delle infrastrutture (attrezzature, software, collegamento internet, risorse informatiche, spazi attrezzati, etc.) e la promozione di una "strategia digitale" d'Istituto. - l'aumento di momenti di confronto sulle metodologie e il miglioramento della Didattica; - la promozione e la diffusione di buone pratiche e di metodologie innovative già sperimentate all'interno dell'Istituto al fine di migliorare progressivamente gli esiti degli studenti al netto del background socio culturale familiare.

## Attività prevista nel percorso: Formazione dei Docenti

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzione strumentale
Risultati attesi	Formare i Docenti sulle nuove metodologie didattiche e



sull'applicazione di strumenti innovativi.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

-

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivare nuove metodologie didattiche attraverso l'uso di strumenti innovativi.

#### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Favorire l'utilizzo di nuovi strumenti da parte dei docenti e la realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili. Infatti, per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", occorre "ridisegnare" l'aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, prevedendo spazi che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; ambienti "da vivere" dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi.

Revisionare il curriculum e predisporre un curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali.



Allegato:

PROGETTO- INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA- ISTITUTO-SPAZIO E INNOVAZIONE (2).pdf

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Valorizzare gli ambienti disponibili attraverso la creazione di spazi didattici flessibili e l'utilizzo di strumenti innovativi.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Spazio e Innovazione

Considerando quali nuclei fondanti, nel nostro PTOF, l'innovazione, la centralità dello studente, l'inclusione e la cittadinanza attiva, diventa strategico per il nostro Istituto interrogarsi circa l'organizzazione del setting didattico per promuovere la partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti. Per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", occorre "ridisegnare" l'aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, prevedendo spazi che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; ambienti "da vivere" dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi.

#### FINALITA'

- Superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).
- Rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali.
- Creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli studenti sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti.
- Produrre esperienze di studio e ricerca vicine a quelle esistenti in ambiti professionali.
- Aumentare la motivazione verso la disciplina di studio /campi di esperienza e in generale per tutte le attività svolte a scuola;
- Migliorare il senso di autostima e auto- efficacia
- Favorire atteggiamenti emozionali positivi verso l'attività scolastica

#### TECNOLOGIE DIGITALI



Nell'ottica dell'innovazione, la pratica educativa deve tener conto anche delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza. La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Le ICT nella nostra scuola, che ha adottato già da due anni un Piano di Didattica Digitale Integrata, sono considerate i nuovi mezzi con cui è possibile personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare gli orizzonti e le fonti del sapere, condividere e comunicare, sempre e ovunque. Le ICT permettono il nascere di nuove metodologie cooperative di scrittura, lettura e osservazione dei fenomeni e riducono le distanze aprendo nuovi spazi virtuali di comunicazione. Diventa allora strategico, in questo nostro progetto, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. Il setting specifico, inteso come tipologia di strumenti, loro combinazione e loro disposizione nello spazio, varierà a seconda della disciplina/campo di esperienza, ciascuna/o con le sue esigenze e le sue peculiarità.

### DOCENTI

L'insegnante trasforma la lezione in attività laboratoriale, anche grazie all'utilizzo delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione); lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, e diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente.

### VALUTAZIONE

I cambiamenti nella metodologia didattica devono essere accompagnati anche da cambiamenti nella metodologia valutativa. La valutazione diventa un supporto per l'acquisizione di risultati e competenze, per dare ad ogni alunno potere e controllo nella gestione del proprio percorso formativo.

## Allegati:

PROGETTO- INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA- ISTITUTO-SPAZIO E INNOVAZIONE.pdf



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Nell'ambito dell'offerta formativa d'Istituto rientrano:

- I laboratori in compresenza alla Scuola Secondaria che favoriscono lo sviluppo delle competenze di base linguistiche e scientifiche;
- i progetti curricolari di Compresenza di Didattica Inclusiva per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi;
- i progetti curricolari Scuola Infanzia di Lingua Inglese, Coding, Psicomotricità e attività alternativa alla religione cattolica;
- il progetto curricolare Caleidoscopio STEM UP della Scuola Primaria;
- il Progetto curricolare Scrittori di classe della Scuola Primaria e Secondaria I grado;
- il Progetto d'Istituto di Educazione alimentare;
- il Progetto Istruzione Domiciliare;
- la Didattica Digitale Integrata (*Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020*) intesa non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata alla didattica tradizionale al fine di favorire l'apprendimento mediante le nuove tecnologie, favorire lo sviluppo cognitivo e valorizzare le strategie di inclusione;
- le attività di continuità ed orientamento finalizzate a favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola; promuovere l'incontro tra alunni e docenti di ordini di scuola diversi; creare "continuità" nello sviluppo delle competenze dell'allievo (continuità verticale);
- le attività di sensibilizzazione (Scuola Infanzia) e di insegnamento (Scuola Primaria e Scuola Secondaria) dell'Educazione Civica (*Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e Decreto attuativo del 22 Giugno 2020*) relative ai tre nuclei tematici: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)





## EDUCAZIONE CIVICA

Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curriculum verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge.

Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità, partecipazione, collaborazione" e quello relativo a "Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti". Nel curriculum verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola.

Definiti nel curriculum verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curriculari o extracurriculari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l'offerta formativa nel campo dell'educazione alla cittadinanza.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle Linee guida emergono per la Scuola dell'Infanzia le seguenti indicazioni:

***"Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile".***

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.





Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell'infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi dell'educazione civica attraverso i Progetti curriculari annualmente proposti a corredo del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o griglie di osservazione.

### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola primaria e secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale.

### VALUTAZIONE

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente



coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La programmazione interdisciplinare potrà prevedere prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico.

Nel nostro Istituto il Collegio dei Docenti ha elaborato, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria, rubriche di valutazione delle competenze di educazione civica in cui vengono esplicitati i livelli di apprendimento e il corrispondente giudizio sintetico o il voto in decimi attribuito agli alunni.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto in riferimento ai seguenti nuclei tematici:

- La conoscenza della COSTITUZIONE (le caratteristiche di uno Stato, gli ordinamenti e le leggi), l'attuazione dei principi di legalità e solidarietà (convivenza civile e cittadinanza attiva)
- Lo SVILUPPO SOSTENIBILE: cioè educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della vita e dei diritti fondamentali
- La CITTADINANZA DIGITALE: che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- Responsabilità, partecipazione, collaborazione
- Il Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti.



Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOIA SANNITICA- AUDUNI	CEAA813012
GIOIA SANNITICA BAGNO	CEAA813023
S.POTITO SANNITICO	CEAA813034
GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO	CEAA813045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOIA SANNITICA CENTRO	CEEE813017
GIOIA SANNITICA-BAGNO	CEEE813039
S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA	CEEE81306C

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA	CEMM813016



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S.

CEMM813027

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Fondamentale per il raggiungimento dei traguardi formativi è la sinergia scuola/famiglia. A tal proposito, negli ultimi anni scolastici, la Scuola ha provveduto a stilare un **nuovo patto di corresponsabilità educativa** integrandolo con le indicazioni relative ai comportamenti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e con le azioni per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

## Allegati:

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA con integrazioni.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

### I.A.C. GIOIA SANNITICA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: GIOIA SANNITICA BAGNO CEEA813023

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: S.POTITO SANNITICO CEEA813034

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO CEEAA813045





25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GIOIA SANNITICA CENTRO CEEE813017**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GIOIA SANNITICA-BAGNO CEEE813039**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA  
CEEE81306C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA**





## CEMM813016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S.  
CEMM813027**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Scuola Primaria

Sono previste almeno 33 ore annuali di Educazione civica per ciascuna classe (classe I, II, III, IV, V) suddivise tra i docenti del Consiglio di classe.

Ciascun consiglio di classe presenta la programmazione interdisciplinare di Educazione civica



indicando la suddivisione delle ore tra i docenti.

#### Scuola Secondaria di I grado

Sono previste almeno 33 ore annuali di Educazione civica per ciascuna classe (classe I, II, III) suddivise tra i docenti del Consiglio di classe.

Ciascun consiglio di classe presenta la programmazione interdisciplinare di Educazione civica indicando la suddivisione delle ore tra i docenti.

## **Allegati:**

Curricolo verticale \_Educazione civica\_premessa.pdf

## **Approfondimento**

---

Il Plesso Scuola Infanzia di Auduni, non avendo ricevuto iscrizioni per l'a.s. 2018/19, è stato adibito ad Archivio dell'Istituto principale; ospita, infatti, sia l'Archivio storico che l'Archivio corrente.

I Plessi Scuola Primaria di Gioia S., Madonna del Bagno e San Potito S. svolgono un orario settimanale di 29 ore.



## Curricolo di Istituto

### I.A.C. GIOIA SANNITICA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE

La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dalla analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di **"centralità dello studente"** nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di



obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.

- Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove:

--> Area della socialità

- - aver cura di sé e dell'ambiente circostante;
- - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo;
- - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto;
- - educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare.

--> Area della maturazione affettiva

- - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future;
- - educare all'esercizio dell'impegno e della costanza;
- - educare al rispetto e alla solidarietà;
- - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione;
- - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica.

--> Area cognitiva

- - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa;



- - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali;
- - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline;
- - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni;
- - saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio.

--> Area psicomotoria

- - aver coscienza del proprio corpo;
- - coordinare gli schemi motori di base;
- - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico;
- - conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie;
- - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà**

L'alunno al termine del primo ciclo:

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini;
- Conosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e



in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani;

- Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali delle forme di Stato e di Governo;
- Conoscere i diversi modelli istituzionali;
- Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea;
- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale;
- Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.
- E' consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'alunno al termine del primo ciclo:

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
  - Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
  - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
  - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del





territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La cittadinanza digitale**

L'alunno al termine del primo ciclo

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Responsabilità, partecipazione, collaborazione**

L'alunno al termine del primo ciclo

- Ha sviluppato l'ascolto attivo delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale.
- Partecipa con impegno e collabora con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.



- Ipotizza soluzioni per risolvere problemi.
  - Coopera alla realizzazione di prodotti offrendo il proprio contributo.
  - Sa individuare occasioni appropriate di formazione personale.
  - Sa collaborare in vista di obiettivi comuni.
  - Partecipa consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.
  - Agisce da cittadino responsabile, che individua rischi e sa compiere scelte.
- 
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
  - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
  - CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti**

L'alunno al termine del primo ciclo

- Riconosce ruoli e funzioni diverse nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni.
  - Rispetta le regole condivise in classe e nella scuola.
  - Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui si partecipa.
  - Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana testimoniandoli nei comportamenti sociali.
- 
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
  - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti - Secondaria**

- Riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui si partecipa
- Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana testimoniandoli nei comportamenti sociali

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Responsabilità, partecipazione, collaborazione - Secondaria**

- Sviluppare il senso di responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza.
- Partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.
- Agire da cittadini responsabili, che individuano rischi e sanno compiere scelte.
- Sviluppare la propria identità personale con atteggiamenti cooperativi e collaborativi.
- Curare sé stesso e le proprie cose.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
- Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Attuare la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali
- Ipotizzare soluzioni per risolvere problemi
- Cooperare alla realizzazione di prodotti offrendo il proprio contributo
- Saper individuare occasioni appropriate di formazione personale
- Saper collaborare in vista di obiettivi comuni
- partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.
- Agire da cittadini responsabili, che individuano rischi e sanno compiere scelte



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Costituzione, legalità e solidarietà - Scuola Primaria**

- Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni
- Acquisire capacità di lavorare e progettare insieme, anche per ricercare risoluzione di problematiche individuali e di gruppo
- Intuire il rapporto Regola-libertà. Conoscere e riconoscere la bandiera italiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## **○ Costituzione, diritto, legalità, solidarietà - Scuola Primaria**

- Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale
- Conoscere la propria realtà familiare, scolastica e sociale
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni
- Acquisire capacità di lavorare e progettare insieme, anche per ricercare risoluzione di problematiche individuali e di gruppo
- Percepire la "diversità" come valore e ricchezza
- Saper ascoltare i punti di vista degli altri nel rispetto delle regole della comunicazione
- Partecipare responsabilmente alla vita della comunità scolastica allo scopo di riconoscere ed esercitare diritti e doveri, rafforzando il senso di solidarietà per comunicare e progettare insieme
- Assumere atteggiamenti positivi per contrastare forme di illegalità.



- Conoscere e valorizzare le diversità e riconoscere il valore e la dignità di ogni soggetto.
- Conoscere le principali figure istituzionali presenti sul territorio.
- Intuire il rapporto Regola-libertà. Conoscere e riconoscere la bandiera italiana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## **○ Costituzione, diritto, legalità e solidarietà - Scuola secondaria**

- Acquisire consapevolezza dei principi fondanti della Costituzione italiana e riconoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale
- Acquisire consapevolezza dei principali diritti e doveri del cittadino espressi nella Costituzione





- Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione Italiana, conoscere i principali organi dello Stato e le loro funzioni
- Saper riconoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini
- Conoscere le principali figure istituzionali presenti sul territorio
- Conoscere i simboli dello Stato italiano
- Conoscere i diversi modelli istituzionali
- Comprendere il ruolo e il valore dell'Unione Europea, individuare le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte
- Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani
- Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Comprendere anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica
- Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici
- Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Conoscere e far proprie le norme di un comportamento consapevolmente corretto e responsabile di cittadinanza attiva

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III





**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio - Scuola Primaria**

- Sviluppare intuizioni, riflessioni e prese di coscienza sull'importanza delle risorse naturali.
- Conoscere il significato di sostenibilità e in maniera essenziale alcuni degli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.
- Conoscere le tradizioni agroalimentari legate al territorio.
- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diversi paesi, religioni, culture attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali come elemento comune di dialogo.
- Sviluppare un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune per favorire una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità.
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del proprio territorio.
- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura.



- Far maturare nei bambini un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza che nasce in caso di pericolo.
- Acquisire comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza.
- Conoscere le principali calamità naturali che possono interessare il proprio territorio

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio - Scuola secondaria**



- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento Ambientale
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse
- Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico
- Imparare a prendersi cura della propria salute effettuando scelte consapevoli ed adottando stili di vita appropriati
- Conoscere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne aspetti peculiari
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **La cittadinanza digitale - Scuola Primaria**

- Conoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitale.
- Comprendere che la propria identità digitale dipende da ciò che uno dice e fa su internet
- Confrontare e valutare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali proposti dall'insegnante.
- Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi per contrastare il cyberbullismo.
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali individuando forme di comunicazione digitali appropriate
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.
- Rispettare il diritto di privacy personale.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **○ La cittadinanza digitale - Scuola Secondaria**

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni
- Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione
- Essere consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.
- Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla risoluzione di problemi
- Essere consapevole dei rischi della rete e saperli individuare
- Conoscere le regole della Netiquette
- Possedere una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.



- Essere in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Responsabilità, partecipazione, collaborazione - Primaria**

- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale.
- Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Sviluppare la propria identità personale con atteggiamenti cooperativi e collaborativi.



- Curare sé stesso e le proprie cose.
- Sviluppare il senso di responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti - Primaria**





- Conoscere e Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola per migliorare la convivenza scolastica.

- Conoscere e rispettare le regole di un gioco

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**

Scuola Primaria





33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ FESTA DELLE FORZE ARMATE

Breve UDA finalizzata alla conoscenza delle forze armate e del servizio che offrono al Paese.

### Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### Campi di esperienza coinvolti



- La conoscenza del mondo

## ○ **GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA**

Celebrazione della giornata attraverso l'elaborazione di biglietti ed attività grafico-pittoriche.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

### **Campi di esperienza coinvolti**

- I discorsi e le parole

## ○ **GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI**

Breve UDA finalizzata sia alla conoscenza dei concetti di diritto e di dovere sia alla conoscenza dei principali diritti dei bambini.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro

## ○ **FESTA DEGLI ALBERI**

Breve UDA finalizzata alla comprensione dell'importanza di ogni albero; celebrazione della giornata con canti, filastrocche e attività grafico- pittoriche.



## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## **Campi di esperienza coinvolti**

- La conoscenza del mondo

### **○ FESTA DELL'UNITÀ D'ITALIA**

Celebrazione della giornata attraverso l'elaborazione di biglietti ed attività grafico-pittoriche.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro

### **○ GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA**

Celebrazione della giornata attraverso l'elaborazione di biglietti ed attività grafico-pittoriche.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## **Campi di esperienza coinvolti**

- La conoscenza del mondo



## ○ GIORNATA MONDIALE DELLE API

Breve UDA finalizzata alla comprensione dell'importanza della sopravvivenza delle api; celebrazione della giornata con canti, filastrocche e attività grafico- pittoriche.

### Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il [Curricolo verticale](#) che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella **scuola dell'infanzia**) e in discipline (nella **scuola del primo ciclo**: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce:

- traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado);
- obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria);
- valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei



processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo);

- certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).

Il curricolo verticale dell'Istituto, cioè i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari dei vari ordini di scuola, è pubblicato in una bacheca disponibile su internet presso l'indirizzo <https://trello.com/b/wfGnjpgf/curricolo-verticale>

## **Allegato:**

curricolo verticale\_Istituto Comprensivo Gioia Sannitica.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

- L'Istituto elabora un curricolo verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) . La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "**competenze: *comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia.*****" L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo rendendo impossibile utilizzare il



metodo tradizionale di valutazione. Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali: - ipotizzare - ideare - comunicare - collaborare - partecipare - ricercare - agire - rielaborare - tabulare - utilizzare strumenti tecnologici.

Nel prossimo futuro, alle generazioni future si chiederà di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma sarà necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo. Il potenziale conoscitivo afferisce:

- - alla capacità di sapersi orientare
- - alla capacità di ricercare informazioni
- - al saper selezionare le informazioni
- - al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche.

Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante:

- **Compiti di realtà** = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario.
- **Osservazioni sistematiche** = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza.
- **Autobiografie cognitive** = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso



cognitivo.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

### COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

- **LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

- **LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni





(comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

- **LA COMPETENZA MATEMATICA** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

- **LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

- **LA COMPETENZA DIGITALE** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il





tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

- **IMPARARE A IMPARARE** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

- **LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita



in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. - LO SPIRITO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

- LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari:

- - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.
- - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi



- - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture.
- - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

## **INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE**

Tra le strategie opzionali miranti a raggiungere gli obiettivi fondamentali del curricolo, l'individualizzazione/ personalizzazione consente di offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali; pertanto, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e all'attività della programmazione. Nell'ambito di ciascuna disciplina, per ogni classe, vengono programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento, secondo il metodo della "valutazione formativa". Per altre forme di recupero, non strettamente disciplinari, quali il recupero della socializzazione, il superamento di inibizioni e timidezze, il controllo di sé, il rispetto degli altri, il recupero dell'affettività in genere, lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze e delle attitudini, saranno validamente sfruttate anche altre attività, non strettamente curricolari, quali la drammatizzazione, le visite di istruzione, la partecipazione a gare sportive, a laboratori e a tutte le altre iniziative attivate all'interno della scuola. Lo svolgimento di tali attività, anche in orario pomeridiano, costituisce per gli allievi anche un'occasione di incontro e di lavoro in un ambiente che non è né la strada né la scuola vista solo come "luogo di studio".

L'Istituto prevede procedure di individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali illustrate nel Protocollo Inclusione.



## Allegato:

PTOF\_Protocollo inclusione e Normativa DSA-1.pdf

### EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA (CLASSE V)

La legge 30 Dicembre 2021 n. 234 con l'art. 1 del comma 329 e ss. e il Decreto MI n. 90 del 11/04/2022 introducono l'Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte alla Scuola Primaria da parte di docenti specialisti.

Il curricolo di Istituto ha già attivato per la scuola Primaria un orario di 29 ore settimanali, con due ore aggiuntive di potenziamento, pertanto nelle classi quinte verrà utilizzata una delle ore di potenziamento per raggiungere il monte ore previsto dalla normativa per l'educazione motoria nelle classi quinte (2 ore settimanali).

Secondo normativa a partire dall'a.s. 2023/24 le ore di Educazione Motoria interesseranno anche le classi IV Scuola Primaria.

### Approfondimento

L'**Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica** promuove il contatto con le famiglie anche attraverso sondaggi, mediante la somministrazione di questionari, al fine di evidenziare la percezione, da parte delle famiglie, di alcune necessità. Nello specifico la maggioranza dei genitori reclama un'offerta formativa più articolata, più ore curricolari nella Scuola Primaria e un'orario funzionale della Scuola Infanzia, richieste che hanno determinato l'attivazione delle seguenti iniziative:

- > Articolazione oraria della Scuola dell'Infanzia organizzata su cinque giorni settimanali;
- > Potenziamento del tempo scuola nella Scuola Primaria, elevato da 27 a 29 ore settimanali;

Nella **Scuola Primaria** il potenziamento del **tempo scuola (29 ore settimanali)** si realizza con la distribuzione di ore aggiuntive curricolari attribuite alle diverse discipline secondo uno schema stabilito per ciascun anno di riferimento (vedere allegato). Nella Scuola secondaria di **I grado**, con **tempo scuola di 36 ore settimanali**, durante le 4 ore



settimanali del tempo aggiuntivo, le classi prime, seconde e terze praticano attività curriculari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di **matematica** e di **italiano** effettuano i seguenti **laboratori**: **1. Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica)**, dedicato al recupero e potenziamento o alle attività di educazione civica **2. Laboratorio Linguistico** (italiano – storia – geografia), dedicato all'approfondimento e alle attività e ai progetti di educazione civica. Si precisa che per "**laboratorio**" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "**metodo di lavoro**", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto: - i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abituano a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo. L'attività di laboratorio consente di: riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni; aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico. Le metodologie didattiche adoperate in coerenza con quanto espresso nel curricolo spaziano dal cooperative learning, al problem solving, alla peer education (che coinvolgono attivamente gli studenti e attivano la socializzazione all'interno del gruppo classe creando una interdipendenza positiva) e fanno ricorso a tecniche che migliorano la creatività e contribuiscono a favorire l'abitudine a lavorare in team, quali ad esempio la tecnica del brainstorming.

## **Allegato:**

ORARIO PRIMARIA SECONDARIA 1.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: GIOIA SANNITICA BAGNO**

---



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Per il Curricolo, le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

### **Dettaglio Curricolo plesso: S.POTITO SANNITICO**

---

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Per il Curricolo, le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

### **Dettaglio Curricolo plesso: GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO**

---

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---





## Curricolo di scuola

Per il Curricolo, le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e gli eventuali aspetti qualificanti del curriculum, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

## Dettaglio Curricolo plesso: GIOIA SANNITICA CENTRO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo di scuola

Per il Curricolo di scuola, il curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica e gli eventuali aspetti qualificanti del curriculum, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

### **Allegato:**

[link curricolo verticale.pdf](#)

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: GIOIA SANNITICA-BAGNO

### SCUOLA PRIMARIA

#### Curricolo di scuola

Per il Curricolo di scuola, il curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica e gli eventuali aspetti qualificanti del curriculum, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

#### Allegato:

[link curriculum verticale.pdf](#)

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali





## Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA

### SCUOLA PRIMARIA

#### Curricolo di scuola

Per il Curricolo di scuola, il curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica e gli eventuali aspetti qualificanti del curriculum, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

#### Allegato:

[link curriculum verticale.pdf](#)

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

## Dettaglio Curricolo plesso: L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Curricolo di scuola

Per il Curricolo di scuola, il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA



## **Allegato:**

[link curricolo verticale.pdf](#)

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Traguardi di competenza**

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Convivenza civile: solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità**

L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione, Stato, Governo, Dichiarazioni e Organismi internazionali**

L'alunno cComprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo equo e sostenibile**

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto dell'ambiente e degli altri**

L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Consumo e produzione responsabili**

L'alunno sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale: essere responsabili, corretti e rispettosi**

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Saper operare debunking e fact checking**

L'alunno è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto della privacy**

L'alunno sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere cittadini digitali consapevoli e tutelare l'Identità digitale**

L'alunno prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Media literacy e rischi della Rete: competenza nell'uso dei mezzi di comunicazione**

L'alunno è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.  
L'alunno è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE



## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **Costituzione e diritto (Stato, Governo, Dichiarazioni e Organismi internazionali )**

Acquisire consapevolezza dei principi fondanti della Costituzione italiana e riconoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale

Acquisire consapevolezza dei principali diritti e doveri del cittadino espressi nella Costituzione

Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione Italiana, conoscere i principali organi dello Stato e le loro funzioni.

Saper riconoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini

Conoscere i diversi modelli istituzionali

Comprendere il ruolo e il valore dell'Unione Europea, individuare le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte

Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale

Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**





- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Legalità e solidarietà: favorire la convivenza civile e democratica**

- Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Comprendere anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica
- Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici
- Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Conoscere e far proprie le norme di un comportamento consapevolmente corretto e responsabile di cittadinanza attiva

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III





**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ Sviluppo sostenibile / Tutela e rispetto dell'ambiente**

- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento Ambientale
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ Sviluppo sostenibile / Tutela del patrimonio paesaggistico e storico-artistico

- Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Sviluppo sostenibile ed educazione alla salute**

- Imparare a prendersi cura della propria salute effettuando scelte consapevoli ed adottando stili di vita appropriati

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## ○ Sviluppo sostenibile e diritti umani (educazione all'integrazione, alle pari opportunità, alla mediazione interculturale)

- Conoscere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne aspetti peculiari
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## ○ **Competenza e consapevolezza digitale**

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni
- Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione
- Essere consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.
- Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla risoluzione di problemi
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Essere in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## ○ **Netiquette e cittadinanza digitale consapevole**

- Essere consapevole dei rischi della rete e saperli individuare
- Conoscere le regole della Netiquette
- Possedere una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Dettaglio Curricolo plesso: S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S.

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Curricolo di scuola

Per il Curricolo di scuola, il curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica e gli eventuali aspetti qualificanti del curriculum, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA.

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado





	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Approfondimento

Tra le strategie opzionali miranti a raggiungere gli obiettivi fondamentali del curricolo, l'individualizzazione/personalizzazione consente di offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali; pertanto, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e all'attività della programmazione.

Nell'ambito di ciascuna disciplina, per ogni classe, vengono programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento, secondo il metodo della "valutazione formativa".

Per altre forme di recupero, non strettamente disciplinari, quali il recupero della socializzazione, il superamento di inibizioni e timidezze, il controllo di sé, il rispetto degli altri, il recupero dell'affettività in genere, lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze e delle attitudini, saranno validamente sfruttate anche altre attività, non strettamente curricolari, quali la drammatizzazione, le visite di istruzione, la partecipazione a gare sportive, a laboratori e a tutte le altre iniziative attivate all'interno della scuola. Lo svolgimento di tali attività, soprattutto in orario pomeridiano, costituisce per gli allievi anche un'occasione di incontro e di lavoro in un ambiente che non è né la strada né la scuola vista solo come "luogo di studio".





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● COMPRESENZA DIDATTICA INCLUSIVA

---

- Compresenza area linguistica/Umanistica: Potenziamento delle abilità di base e valorizzazione delle competenze linguistiche Prevenzione e contrasto delle discriminazioni e del bullismo. - Potenziamento-inclusione-diritto allo studio degli alunni con BES. - Compresenza area scientifica/Umanistica: Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche (Matematica-Scienze) Miglioramento delle capacità intuitive e logiche Sviluppo di comportamenti responsabili-rispetto della legalità-sostenibilità ambientale-beni paesaggistici. Potenziamento-inclusione-diritto allo studio degli alunni con BES. Progetto rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria I grado. Verranno privilegiate quelle classi in cui sono presenti alunni DVA, DSA e BES. Area di processo: Inclusione e Differenziazione Obiettivi di processo: Rilevazione tempestiva e gestione dei bisogni educativi speciali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio anche ai fini di recupero e potenziamento degli apprendimenti

## Risultati attesi

La compresenza è una risorsa preziosa per realizzare una didattica realmente inclusiva, serve a promuovere gli apprendimenti e offrire esperienze formative significative. La compresenza, ai fini dell'inclusione, ha un valore strategico. Verranno sviluppati dei modelli e strumenti di co-teaching come questionari, format, griglie di valutazione. FINALITA': - Favorire l'Inclusione - Accrescere l'autostima - Favorire il benessere scolastico degli alunni OBIETTIVI FORMATIVI:

- Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato personalizzato e attuato con apposite strategie di insegnamento-apprendimento
- Favorire l'integrazione sociale
- Sviluppare l'autonomia
- Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di analisi, di osservazione, di sintesi e confronto per tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella scientifica;
- Ampliare i tempi di attenzione.
- Potenziare il livello di organizzazione spazio temporale;
- Ampliare e sviluppare il linguaggio con attenzione all'aspetto morfosintattico e fonologico, nonché le capacità mnemoniche e di calcolo;
- Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti di collaborazione con gli altri compagni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	scientifico (chimica/fisica)
Aule	Aula generica



### ● CodiAmo

---

Insieme di diverse attività di sensibilizzazione degli studenti finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale (Codeweek, ora del codice, progetti di coding), svolte utilizzando piattaforme di vario tipo col fine di stimolare la creatività e l'attitudine logica grazie a contesti di gioco e semplici attività di programmazione (attività di coding unplugged e con collegamento online).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

##### **Traguardo**

Stabilizzare l'effetto scuola al livello regionale, al fine di portarlo al termine del triennio a livello nazionale almeno per un ordine di scuola.

### Risultati attesi

---

Sviluppare competenze logico-matematiche e competenze digitali Sviluppo del pensiero



computazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto è rivolto ad alunni con gravi patologie e nasce dalla motivazione di - Garantire il diritto allo studio - Agevolare l'inclusione scolastica - Combattere la dispersione scolastica TIPO DI INTERVENTO: Strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Lezioni a distanza e presso il domicilio. Lettura e produzione testi. Attività di riflessione linguistica. Giochi logico-matematici con materiale strutturato Azioni di verifica a distanza. Obiettivi: - Garantire il diritto allo studio - Prevenire l'abbandono scolastico - Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento - Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

- Riduzione dell'isolamento • Acquisizione, recupero o potenziamento di contenuti disciplinari • Compensazione di temporanee disabilità fisiche e difficoltà di apprendimento • Condivisione • Riattivare la motivazione ad apprendere attraverso il canale della curiosità (esca motivazionale) • Recupero dell'autostima • Potenziare le capacità logico-strutturali • Potenziare le capacità espressive e l'autonomia operativa • Acquisire contenuti specifici

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

### ● SCRITTORI DI CLASSE

Laboratori di scrittura creativa: partecipazione al concorso "scrittori di classe" con la realizzazione di racconti a tema da parte degli allievi di ciascuna classe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

• Coltivare il piacere della lettura • Ascoltare, comprendere e rielaborare il contenuto e il significato di testi narrativi • Arricchire il patrimonio lessicale • Sperimentare tecniche di scrittura collaborativa per produrre un testo • Valutare, in base a parametri dati, i racconti prodotti da altre classi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

## Approfondimento

Scrittori di classe è un concorso letterario di scrittura e lettura critica dei testi per le scuole primarie e secondarie di primo grado.

- C  
A  
L  
E  
I  
D  
O**
- 1.Fase preparatoria: il docente legge i 6 incipit ad alta voce in classe (eventualmente uno o due incipit al giorno).
  - 2.Brainstorming su possibili sviluppi della vicenda, sulle caratteristiche dei personaggi, sul finale, sul messaggio da dare ai lettori.
  - 3.Scelta dell'incipit
  - 4.Scrittura collaborativa del racconto (individuale con consulenze da parte dei compagni, o in gruppo o a più mani con votazioni online).
  - 5.Inserimento sul sito [www.insiemeperlascuola.it](http://www.insiemeperlascuola.it) del racconto
  - 6.Lettura e valutazione dei 3 racconti prodotti da altre classi assegnati in modo casuale dal sistema





## SCUOLA STEM UP!

Il progetto della durata di due anni è un Progetto di Ricerca Universitario Campania School Lab finalizzato allo sviluppo delle abilità socio-emotive e delle abilità visuo-spaziali nella scuola primaria. L'obiettivo principale del progetto è quello di studiare l'evoluzione delle capacità cognitive e socioemotive degli studenti nella scuola primaria, supportandone lo sviluppo attraverso due programmi di potenziamento realizzati dal team di ricerca. Tali programmi prevedono una serie di attività didattiche volte a migliorare le capacità cognitive e socio-emotive nel corso dell'anno scolastico e verranno proposti ai bambini dagli insegnanti delle classi, dopo una formazione da parte del team di ricerca. Il progetto STEM UP propone due percorsi laboratoriali sperimentali in cui gli attori principali saranno gli alunni delle classi 2-3-4-5 della scuola primaria, realizzati dai docenti delle stesse classi. Tali proposte hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze socio-emotive (lab. SOLE) o di competenze cognitive visuospatiali (Lab. VISPA), attraverso un percorso progressivo e divertente, sviluppate dal team di ricerca della Libera Università di Bolzano.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio anche ai fini di recupero e potenziamento degli apprendimenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

##### **Traguardo**



Stabilizzare l'effetto scuola al livello regionale, al fine di portarlo al termine del triennio a livello nazionale almeno per un ordine di scuola.

## Risultati attesi

Il progetto si propone di investire e accrescere le competenze professionali degli insegnanti con interventi di formazione focalizzati su metodologie didattiche cooperative e su metodologie di apprendimento di embodied cognition. Le metodologie didattiche cooperative considerate saranno varie, quali l'ascolto attivo, la conduzione di gruppi di discussione, la capacità di 'leggere' i segnali di disagio. La prospettiva dell'embodied cognition, d'altro canto, si focalizzerà su metodologie per l'apprendimento tramite situazioni reali, ad esempio in attività ludico matematiche per l'apprendimento della matematica, lo sviluppo della cognizione numerica, della geometria, fino alla robotica di agenti in interazione. Inoltre, si investirà sull'autonomia dell'insegnante, al fine di predisporre progetti mirati di intervento in piena autonomia, attraverso la metodologia della ricerca - azione. Attraverso la formazione, i docenti acquisiranno strumenti e metodologie di intervento da proporre nelle loro classi, che prevedono attività coinvolgenti e divertenti per i bambini, ma efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il progetto prevede la somministrazione di brevi prove ai bambini, sotto forma di gioco, per osservare le competenze socio-emotive e cognitive (visuospatiali) in orario scolastico. Tutte le prove prevedono una somministrazione collettiva (a tutta la classe), con un ricercatore del team a disposizione dei docenti durante la somministrazione delle stesse (in presenza o online). Le prove saranno accessibili attraverso un sito web protetto e gestito dal Team del progetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento





## IL PROGETTO STEM UP

### L'EVOLUZIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E SOCIO-EMOTIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto STEM UP nasce da una collaborazione tra diversi istituti universitari: il dipartimento di Economia dell'Università di Birmingham, la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, il dipartimento di Psicologia della Università della Campania Luigi Vanvitelli e il dipartimento di Economia dell'Università di Zurigo ed è stato finanziato dalla SNSF (Swiss National Science Foundation).

L'obiettivo principale del progetto è quello di studiare l'evoluzione delle capacità cognitive e socio-emotive degli studenti nella scuola primaria, supportandone lo sviluppo attraverso due programmi di potenziamento realizzati dal team di ricerca. Tali programmi prevedono una serie di attività didattiche volte a migliorare le capacità cognitive e socio-emotive nel corso dell'anno scolastico e verranno proposti ai bambini dagli insegnanti delle classi 2°, 3°, 4°, e 5°, dopo una formazione da parte del team di ricerca.

Le dinamiche relazionali tra insegnanti e bambini e tra i bambini stessi rappresentano la parte complementare e necessaria di ogni apprendimento. Comunicazione, cultura, empatia, intersoggettività, intesa come condivisione di altre menti, sono termini strettamente connessi non solo allo sviluppo di competenze sociali ed affettive ma profondamente implicati in ogni processo di apprendimento, e definiscono una prospettiva diversa dalla quale affrontare anche le tematiche più strettamente 'curricolari'. Il percorso di apprendimento può quindi essere facilitato sviluppando e potenziando nei bambini capacità pro-sociali, il rispetto di regole che proteggano la posizione propria e dell'altro, e abilità empatiche ed intersoggettive in modo che ne vengano influenzati anche i loro rapporti spontanei e si possa prevenire il coinvolgimento in atti di bullismo. Si tratta, allora, di coltivare l'io e il noi, in una prospettiva che veda un reciproco rafforzamento dell'identità individuale, del senso di appartenenza e di crescita sociale.

Accanto alle competenze socio-emotive del bambino vi sono le capacità visuo-spaziali che rappresentano un elemento di grande importanza per lo sviluppo delle abilità cognitive fondamentali. Diversi studi hanno dimostrato che le capacità visuo-spaziali sono legate allo sviluppo dell'abilità matematica e scientifica (STEM; Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). La letteratura psicologica-cognitiva e quella economica hanno largamente evidenziato l'importanza che queste abilità hanno nella scelta dei percorsi di studio e successivamente delle carriere lavorative.

Il progetto prevede fasi distinte, articolate lungo un periodo di 2 anni:



1. Raccolta delle adesioni delle scuole interessate a partecipare al progetto (Giugno-Luglio 2021)
2. Formazione docenti su uno dei due programmi di intervento attraverso un abbinamento casuale operato dal team di ricerca (Settembre-Ottobre 2021, tot. 4 incontri online da due ore cad).
3. Analisi delle competenze socio-emotive e cognitive dei bambini pre-intervento, con il coinvolgimento anche delle famiglie degli alunni e dei docenti di classe (Ottobre-Dicembre 2021)
4. Implementazione dell'intervento (Laboratorio competenze socio-emotive SOLE oppure Laboratorio competenze cognitive VISPA) da parte dei docenti (durante circa 3 mesi) secondo la formazione ricevuta (Gennaio-Marzo 2022)
5. Valutazione post intervento delle competenze socio-emotive e cognitive dei bambini (Aprile-Maggio 2022)

Anno 2022/2023

6. Follow up e Monitoraggio: valutazione post intervento delle competenze socio-emotive e cognitive dei bambini a distanza di un anno (Aprile-Maggio 2023); supporto e monitoraggio alle attività didattiche SOLE e VISPA per le docenti (intero anno scolastico 2022/2023).

## ● CODING INFANZIA - L'APE CHE NON POTEVA VOLARE

La finalità principale di questo progetto sarà l'acquisire il pensiero computazionale attraverso pratiche di coding semplificate. Le Competenze da sviluppare saranno: - sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo; - sviluppare il pensiero computazionale; - saper programmare giocando (coding); - saper risolvere problemi in modo creativo (problem solving) Al di là degli obiettivi intrinseci al campo d'esperienza "IL CORPO E MOVIMENTO", quelli relativi allo sviluppo del pensiero computazionale sono: - apprendere semplici linguaggi della programmazione; - contribuire attivamente all'apprendimento del coding; - innescare nei bambini un meccanismo di memorizzazione cosciente e volontaria; - contribuire allo sviluppo del PENSIERO COMPUTAZIONALE anche senza attrezzatura informatica; Obiettivi: - offrire un'opportunità in più per creare le condizioni di un apprendimento attivo, costruttivo, collaborativo, intenzionale, con l'utilizzo consapevole della tecnologia; - avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica; - sviluppare la logica e contare; - sviluppare la percezione spaziale; - mettere in atto strategie risolutive; - ipotizzare percorsi; - dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo; - osservare,



descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati. Strategie: Le strategie scelte per il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto saranno centrate sul gioco, sul lavoro individuale e sul gruppo collaborativo (Brainstorming, Cooperative Learning, Learning by doing). Ogni apprendimento sarà trasmesso attraverso l'esperienza diretta; il fare e l'agire saranno gli elementi indispensabili per l'acquisizione di abilità e competenze da parte dei bambini e delle bambine. Strumenti: In questo progetto saranno utilizzati materiali grafico-pittorici e plastici, giochi psicomotori, pc, tablet, colori, schede didattiche, scacchiere, carta, materiale di facile consumo e recupero. Destinatari: Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia dell'ICS di Gioia Sannitica di 3,4 e 5 anni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

- Saper risolvere piccoli problemi in autonomia e in collaborazione con i pari ; - Sapersi muovere negli spazi e nei percorsi individuando l'esatta sequenza logica per raggiungere l'obiettivo; - Familiarizzare con la scacchiera e le frecce direzionali; - Dare corrette indicazioni verbali per raggiungere un punto prefissato nel reticolo;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

## Approfondimento

**SCHEDA PROGETTO ATTIVITA' CURRICOLARI / EXTRACURRICOLARI**  
**ANNO SCOLASTICO 2022/23**

Proponente/i:	Melillo Adriana, Pisani Antonella, Paolo Domenica Rosanna, Melillo Irena Filomena, Casapulla Maria Irene, Vanore Filomena, Ricciardi Barbara, Zullo Fiorina Giovanna, Maddaloni Patrizia, Trepiccione Marianna, Ferrara Monica, Pascale Maria Clementina, Maioriello Giuseppina, Marenn Maria Carmina.
---------------	---

Titolo Progetto/Attività:	Progetto Coding : " <b>L'ape che non poteva volare</b> "
Curricolare	

Finalità (specificare la coerenza con le scelte del PTOF e del PdM) Competenze da sviluppare	<b>Le Finalità:</b> La finalità principale di questo progetto sarà l'acquisire il pensiero computazionale attraverso pratiche di coding semplificate. <b>E le Competenze da sviluppare saranno:</b>  I sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo; I sviluppare il pensiero computazionale; I saper programmare giocando (coding); I saper risolvere problemi in modo creativo (problem solving);
---	---

Obiettivi	Al di là degli obiettivi intrinseci al campo d'esperienza " <b>IL CORPO E MOVIMENTO</b> ", quelli relativi allo sviluppo del pensiero computazionale sono: I apprendere semplici linguaggi della programmazione; I contribuire attivamente all'apprendimento del coding; I innescare nei bambini un meccanismo di memorizzazione cosciente e volontaria;
-----------	--



	<ul style="list-style-type: none"><li>l contribuire allo sviluppo del PENSIERO COMPUTAZIONALE anche senza attrezzatura informatica;</li><li>l offrire un'opportunità in più per creare le condizioni di un apprendimento attivo, costruttivo, collaborativo, intenzionale, con l'utilizzo consapevole della tecnologia;</li><li>l avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;</li><li>l sviluppare la logica e contare;</li><li>l sviluppare la percezione spaziale;</li><li>l mettere in atto strategie risolutive;</li><li>l ipotizzare percorsi;</li><li>l dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;</li><li>l osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati;</li></ul>
<b>Strategie e strumenti didattici</b>	<p><b>Strategie:</b></p> <p>Le strategie scelte per il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto saranno centrate sul gioco, sul lavoro individuale e sul gruppo collaborativo (Brainstorming, Cooperative Learning, Learning by doing). Ogni apprendimento sarà trasmesso attraverso l'esperienza diretta; il fare e l'agire saranno gli elementi indispensabili per l'acquisizione di abilità e competenze da parte dei bambini e delle bambine.</p> <p><b>Strumenti:</b></p> <p>In questo progetto saranno utilizzati materiali grafico-pittorici e plastici, giochi psicomotori, pc, tablet, colori, schede didattiche, scacchiere, carta, materiale di facile consumo e recupero.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>l Saper risolvere piccoli problemi in autonomia e in collaborazione con i pari ;</li><li>l Sapersi muovere negli spazi e nei percorsi individuando l'esatta sequenza logica per raggiungere l'obiettivo;</li><li>l Familiarizzare con la scacchiera e le frecce direzionali;</li><li>l Dare corrette indicazioni verbali per raggiungere un punto prefissato nel reticolo;</li></ul>
<b>Modalità di verifica dei risultati</b>	<p>Per verificare il raggiungimento dei traguardi prefissati, utilizzeremo innanzitutto l'osservazione sistematica .</p>



	Saranno valutati l'interesse, l'espressione verbale , la capacità di cooperare con i pari , la comprensione dei comandi dati e l'utilizzo dei materiali e gli elaborati grafici . Faranno parte della documentazione ,la raccolta degli elaborati e le fotografie delle attività che evidenzieranno le tappe del percorso e gli apprendimenti significativi dei bambini.
--	---

<b>Destinatari dell'attività:</b> (indicare il numero degli Alunni max previsto e/o le classi coinvolte)	Tutti i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia dell'ICS di Gioia Sannitica.  -
---	---

<b>Contenuti o/e eventuale modularizzazione</b>	I Orientamento spaziale (destra-sinistra,avanti e giro); I Spostamento guidato nei percorsi e sulla scacchiera; I Programmare il percorso con il robottino; I Individualizzazione dell'obiettivo;
<b>Docenti coinvolti</b>	Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dell'ICS di Gioia Sannitica.

<b>Caratteristiche attività:</b>	
Ore totali:	2 ore settimanali da svolgersi il martedì.
Periodo di svolgimento:	Il progetto si svolgerà dal mese di Febbraio fino al mese di Aprile.
N° totale partecipanti	





Previsto:	Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia dell'ICS di Gioia Sannitica di 3,4 e 5 anni.
Classi coinvolte:	
Orario di svolgimento:	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'ICS di Gioia Sannitica.
	Il progetto si svolgerà in orario curriculare antimeridiano.

## ● English with fun

Il Progetto punta a: • Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. • Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. • Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. • Sviluppare le attività di ascolto. • Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri. Obiettivi: • Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico). • Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale). • Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo). Strategie: Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale. Strumenti: ci si potrà avvalere dell'ausilio di canti mimati, in modo da favorire la memorizzazione dei vocaboli in lingua inglese. Contenuti: • Saluti • Presentazione di se stessi • Colori • Numeri • Parti del corpo • Famiglia • Cibi Destinatari: Alunni di 3-4 -5 anni dell'Istituto Sezione Scuola dell'Infanzia di Carattano, Gioia Centro e San Potito

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento





all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione all'ingresso nella Scuola Primaria. Verifica: Osservazioni sistematiche; conversazioni guidate. Valutazione: Saranno valutati l'impegno e la cura nella realizzazione dei lavori, la partecipazione attiva e le capacità attentive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● **Corpo in movimento, emozioni in gioco (PSICOMOTRICITA')**

---

Il progetto intende fornire strumenti teorico pratici, ed offrire nuove possibilità creative ai bambini, affinché sappiano orientarsi nello spazio. Si tratta di un'attività che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, viste nell'ottica della globalità della persona. La psicomotricità intende stimolare le funzioni per una crescita sana ed equilibrata: la socializzazione, la creatività, l'espressione individuale, l'autostima e la fiducia in sé. **OBIETTIVI** □ Avere consapevolezza del proprio corpo; □ Coordinare i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri, alle cose; □ Affinare la coordinazione oculo-manuale; □ Favorire la lateralizzazione; □ Partecipare alle attività di gioco, rispettando persone e regole; □ Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie; □ Esprimere le proprie emozioni; □ Percepire, riconoscere e saper nominare le principali parti del corpo; □ Favorire il controllo dell'equilibrio; □ Collaborare nei giochi di gruppo - squadra; □ Imitare semplici posizioni statiche e dinamiche del corpo. **DESTINATARI:** Alunni di 3-



4-5 anni della scuola dell'infanzia di tutti i plessi dell'I.C.S. Gioia Sannitica. Si proporranno momenti di gioco individuale e di gruppo, spontaneo e strutturato cercando di ridurre gli aspetti competitivi e stimolando quelli relazionali e affettivi. Si organizzeranno esercizi di rilassamento e di equilibrio attraverso ritmi e suoni. Esercizi per sviluppare la capacità di discriminazione della lateralità e delle relazioni spazio-temporali. □ Avere consapevolezza del proprio corpo; □ Coordinare i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri, alle cose; □ Affinare la coordinazione oculo-manuale; □ Favorire la lateralizzazione; □ Partecipare alle attività di gioco, rispettando persone e regole; □ Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie; □ Esprimere le proprie emozioni; □ Percepire, riconoscere e saper nominare le principali parti del corpo; □ Favorire il controllo dell'equilibrio; □ Collaborare nei giochi di gruppo - squadra; □ Imitare semplici posizioni statiche e dinamiche del corpo. Contenuti: Si proporranno momenti di gioco individuale e di gruppo, spontaneo e strutturato cercando di ridurre gli aspetti competitivi e stimolando quelli relazionali e affettivi. Si organizzeranno esercizi di rilassamento e di equilibrio attraverso ritmi e suoni. Esercizi per sviluppare la capacità di discriminazione della lateralità e delle relazioni spazio-temporali. STRATEGIE/STRUMENTI □ Conversazioni guidate; □ Percorsi motori; □ Giochi individuali e di gruppo finalizzati all'acquisizione di orientamento, senso dello spazio, coordinamento, rispetto delle regole e collaborazione; □ Esercizi di rilassamento; □ Disegni e schede sulla ricostruzione dello schema corporeo; □ Canti e filastrocche sul corpo; □ Drammatizzazioni corporee di storie e fiabe; □ Giochi di equilibrio. Tutto sarà svolto sotto forma di gioco. Destinatari: Alunni di 3-4-5 anni della scuola dell'infanzia di tutti i plessi dell'I.C.S. Gioia Sannitica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

## Risultati attesi

- Prendere coscienza del proprio corpo e sviluppare il controllo motorio; □ Incentivare la propria capacità di iniziativa; □ Rafforzare lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione; □ Rafforzare l'autostima

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

---

Risorse materiali necessarie:

---

## ● AARC - L'elefantino Elmer

---

Attività alternativa alla religione cattolica. L'intento è quello di favorire nei Questo progetto ha l'ambizione di aiutare ad abbattere le barriere delle differenze etnico/culturali e di far comprendere che la "diversità" è un valore aggiunto, che arricchisce la vita di tutti. Obiettivi: - Rafforzare le capacità espressive - Produrre elaborati, utilizzando le tecniche apprese - Far conoscere il significato di parole come amicizia, pace e uguaglianza. - Rispettare il prossimo - Stimolare la curiosità - Creare una maggior consapevolezza nella conoscenza di culture diverse. Contenuti: La storia dell'elefantino Elmer, attraverso la quale saranno proposti: - Disegno libero e guidato, schede operative da completare con attività di coloritura o manipolative. - Giochi per esprimere con la propria personalità elementi magici fantastici e reali - Visualizzazione di filmati finalizzati alla scoperta di tradizioni, alla osservazione di immagini di altri ambienti e al rafforzamento dei valori del vivere civile. - Filastrocche da imparare ed inventare, anagrammi, giochi di parole, indovinelli... Strategie: la strategia utilizzata è di tipo prettamente esperienziale, con lo scopo di coinvolgere i bambini in situazioni concrete e riconducibili ai loro vissuti. Strumenti: nella scuola dell'infanzia il libro e le immagini sono gli strumenti privilegiati che aiutano le capacità logiche, le competenze linguistiche, facilitano l'attenzione e la concentrazione. Destinatari: Alunni che non aderiscono alle attività di IRC.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



## Risultati attesi

---

Risultati attesi: Consapevolezza dei valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

Verifica: osservazioni sistematiche; conversazioni guidate, elaborati. Valutazione: saranno valutati l'impegno e la cura nella realizzazione dei lavori, la partecipazione attiva e le capacità attentive.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● PROGETTO ALIMENTAZIONE (INFANZIA) - L'ORSETTO GOLOSONE

---

Il Progetto intende far acquisire ai bambini i corretti principi di una alimentazione sana ed equilibrata a tutela della salute personale in linea con l'obiettivo n° 3 dell'agenda 2030 "Salute e benessere". Rendere i bambini consumatori attenti e consapevoli di ciò che mangiano.

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e di guidare gli alunni e i genitori lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di corrette abitudini alimentari. Ampliare conoscenze alimentari riscoprendo i prodotti tipici del nostro territorio attraverso il recupero di usanze e tradizioni familiari. Scoprire gli alimenti più utilizzati per i vari pasti della giornata.

Obiettivi: - Classificare i cibi in categorie. - Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione, sviluppare la conoscenza del cibo partendo dai 5 sensi, abituare i bambini ad apprezzare nuovi gusti relativi ai cibi sani (frutta, verdura, cereali, acqua). - Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli. Modifica della merenda a scuola con l'utilizzo di frutta. Strategie Attività manipolative e di ricerca. Didattica



laboratoriale, lavori di gruppo (Brainstorming, Cooperative Learning, Learning by doing)  
Momenti di confronto delle conoscenze e delle abitudini alimentari. Ritaglio di immagini di alimenti da riviste da cucina o volantini pubblicitari. Vedere, annusare, ascoltare, gustare, toccare, scoprire. Strumenti: In questo progetto saranno utilizzati materiali grafico-pittorici, pc, colori, schede didattiche, riviste di cucina e materiale di facile consumo e recupero. Destinatari: Tutti i bambini della scuola dell'infanzia ( 3/4/5 anni) dell' ICS di Gioia Sannitica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

## Risultati attesi

Risultati attesi Impara a classificare e ordinare gli alimenti principali in riferimento alle specifiche sostanze nutritive e ne acquisisce l' importanza per una corretta alimentazione. Modalità di verifica dei Risultati La valutazione in itinere sarà effettuata mediante schede pre-elaborate e attraverso la classificazione su cartelloni degli alimenti anche mediante la realizzazione della piramide alimentare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

- **Obiettivo zero (rifiuti)**





Il Progetto curricolare aderisce ai principi contenuti nel “Piano RiGenerazione scuola” e in particolare riguardo alla “Rigenerazione dei comportamenti” (Pilastro 2) accoglie l'obiettivo “Verso emissioni e rifiuti zero: Tutte le Scuole dovranno diventare #PlasticFree o #MonoUsoStop” e avrà, pertanto, le seguenti finalità: - Perseguire comportamenti e consumi eco-sostenibili in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura, ad esempio riducendo il consumo dei prodotti di plastica monouso - Trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le risorse del pianeta sono limitate, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio, del riuso e del riciclo - Rendere consapevoli di come lo stile di vita consumistico produce un esorbitante quantitativo di rifiuti con esautoramento delle risorse, difficoltà di smaltimento, conseguenze nefaste a livello ecologico e sociale - Sensibilizzare gli alunni e gli studenti sui temi della relazione tra crisi climatica e perdita della biodiversità, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell'inquinamento nelle città, dell'uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 - Stimolare l'attenzione alla sostenibilità delle diverse attività intraprese. Il Progetto si concentra in particolare sulla realizzazione dei target di 2 obiettivi dell'Agenda 2030: l'obiettivo 11 “città e comunità sostenibili” e l'obiettivo 12 “consumo e produzione responsabili” ed intende far sviluppare nei piccoli “cittadini” del nostro Istituto le seguenti competenze civiche: - Riconoscere il legame esistente tra gli ecosistemi e i comportamenti umani - Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente - Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali - Adottare comportamenti coerenti volti a ridurre gli sprechi e a gestire i rifiuti - Porre attenzione alle conseguenze anche remote delle scelte operate nel vissuto quotidiano - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria - Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo - Saper classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio Strategie: Il Progetto verrà svolto durante le ore di educazione civica con la guida dei docenti che introdurranno gli argomenti con video, stimoleranno la riflessione con brainstorming e dibattiti e presenteranno alcuni concetti fondamentali e utili alle varie attività connesse. Gli allievi verranno, pertanto, formati nelle conoscenze, ma diventeranno protagonisti delle varie attività di comunicazione, promozione, proposta del cambiamento delle abitudini riguardo ai rifiuti a mensa e in classe e monitoraggio del progetto con documentazione anche in formato digitale (compito di realtà). Le attività verranno svolte anche in forma laboratoriale con la realizzazione di esperimenti (“adotta un'aiuola” per verificare la biodegradabilità), lavori di gruppo, laboratorio a classi aperte, uso di strumenti digitali, momenti di presentazione del progetto al pubblico, incontri con le autorità (Dirigente scolastico, sindaco del paese). Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo possa partecipare alle attività e incrementare le proprie



competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro. DESTINATARI: Alunni delle classi seconde della scuola secondaria del plesso di Gioia Sannitica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

In linea con il "Piano RiGenerazione scuola" e, quindi, con l'obiettivo del Pilastro 2 "Rigenerazione dei comportamenti" ovvero la proposta di attività che possano indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita (Verso emissioni e rifiuti zero: Tutte le Scuole dovranno diventare #PlasticFree o #MonoUsoStop), i risultati attesi sono innanzitutto nei cambiamenti di alcuni comportamenti che i ragazzi che frequentano l'Istituto Comprensivo riusciranno ad attuare concretamente nel territorio rendendo sempre più sostenibili i modi di vivere nel quotidiano delle generazioni attuali e affermando così fermamente l'alleanza con le generazioni future: - Realizzazione del progetto di sostituzione durante la mensa scolastica delle stoviglie monouso con stoviglie riutilizzabili - Realizzazione dell'avvio di una raccolta differenziata nelle classi - Realizzazione dell'obiettivo di avviare al riciclo i rifiuti della mensa Verifica: Monitoraggio dei contenuti dei testi o delle comunicazioni prodotte; Controllo della comprensione dei concetti veicolati tramite monitoraggio delle varie attività svolte (scrittura di lettere/comunicazioni formali, preparazione del sondaggio per le famiglie, realizzazione di infografiche o diari di bordo per documentare la realizzazione del progetto, realizzazione dell'attività "adotta un'aiuola" per sperimentare la biodegradabilità). Valutazione: La valutazione del Progetto riguarderà sia il raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi, ma prenderà in esame anche il cambiamento dei comportamenti, cioè degli atteggiamenti manifestati dagli alunni partecipanti; la valutazione verrà pertanto inglobata nella valutazione disciplinare quadrimestrale di educazione civica.





Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

## ● LETTERATURA IN CHIAVE WRW: CRESCERE LETTORI CRITICI E COMPETENTI

La letteratura ha un grande potere orientativo. La letteratura si legge. Anche ad alta voce. È uno strumento di pensiero, un modo di conoscere il mondo. È un luogo di ritrovo, dove posso scoprire che anche chi ha scritto molto tempo fa mi aiuta, ciò che ha detto mi riguarda, mi intriga, mi suggerisce riflessioni. Leggere letteratura non è spiegare letteratura. Non è fornire il qualsivoglia pensiero altrui su un autore e chiedere a qualcuno di ripeterlo. Non c'è passione nello studiare contesti e biografie per arrivare poi ad un testo di cui fare una parafrasi. Nessuno può amare un autore se mettiamo fra lui e quell'autore schemi di analisi, riassunti, pagine di esercizi. La letteratura non è un semplice oggetto di studio. Non è finalizzata a ripetere contenuti appresi da un manuale. È appropriarsi di ipotesi per vedere come ragionare sul mondo. È usare il potere del pensare al congiuntivo di Bruner. Sperimentare la possibilità e la bellezza. Obiettivi: □ Promuovere la lettura a scuola e nelle biblioteche. □ Approfondire l'importanza della Letteratura Strategie: - Lettura ad alta voce esattamente come in laboratorio utilizzando le strategie di lettura. - Selezione di autori, affinché leggere letteratura diventi un'esperienza di senso per gli studenti - Richiesta di compiti autentici e condivisione di rubriche di valutazione Strumenti - utilizzo ML inchiesta (più lunghe) con schede apposite - condivisione in classe di pensieri e di scritture brevi DALLA letteratura. - utilizzo un format detto Learning Log ovvero quaderno di apprendimento che serve per fare metacognizione. - la classe di laboratorio di letteratura lavora su un portfolio di autori. Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio anche ai fini di recupero e potenziamento degli apprendimenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

#### Traguardo

Stabilizzare l'effetto scuola al livello regionale, al fine di portarlo al termine del triennio a livello nazionale almeno per un ordine di scuola.

### Risultati attesi

- Promozione della lettura a scuola e della conoscenza di testi di qualità. - Avvicinamento alla Letteratura e ai testi d'autore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Laboratorio Invalsi

---

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano in vista delle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale, soprattutto in vista delle novità introdotte dal D.Lgs.13 aprile 2017, n.62/Art.7 che prevedono prove standardizzate al computer. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna. Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le nuove tipologie di prove INVALSI, in formato digitale, affinché non le vivano come un mero quiz nozionistico o, ancor peggio come qualcosa di ignoto, ma al contrario le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze. Sono previste esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo della LIM, del laboratorio informatico e delle numerose risorse on-line. Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi (come rilevabili dai quadri di riferimento INVALSI di Italiano) per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile. A tal fine l'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il progetto affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Nello specifico gli alunni dovranno acquisire consapevolezza che: le prove di Italiano accertano la padronanza linguistica, ovvero valutano le capacità di comprensione, valutazione e interpretazione del testo e le competenze lessicali e grammaticali. Alunni delle classi III A E III B

Scuola Secondaria di I° di Gioia Sannitica



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio anche ai fini di recupero e potenziamento degli apprendimenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

#### Traguardo

Stabilizzare l'effetto scuola al livello regionale, al fine di portarlo al termine del triennio a livello nazionale almeno per un ordine di scuola.

### Risultati attesi

---

Il Laboratorio si propone di distinguere tra livelli diversi di competenza, quindi nella prova sono presenti quesiti estremamente facili e quesiti estremamente difficili, per poter distinguere nella comparazione sia classi/scuole che si collocano a livelli molto bassi, sia classi/scuole che si collocano a livelli molto alti, mentre gli insegnanti lavorano per far raggiungere le risposte corrette a tutti gli alunni. Valutazione della competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto, avente a oggetto un'ampia gamma di testi letterari e non letterari, e delle conoscenze e competenze grammaticali, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun



alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Inoltre tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato. Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di "cooperative learning" con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, soprattutto dei laboratori di informatica e delle LIM attraverso:

- Simulazioni di prove individuali e di gruppo
- Correzioni collettive
- Riflessioni sugli esiti delle simulazioni

In vista delle Prove Nazionali somministrate al computer, ampio spazio sarà dato ad esercitazioni on-line per abituare gli alunni a leggere un testo o un quesito sul monitor piuttosto che aver davanti un documento cartaceo. A tale scopo le attività si svolgeranno collegandosi a siti free che mettono a disposizione piattaforme per la preparazione, svolgimento e correzione delle prove. A conclusione di ciascuna esercitazione ci si soffermerà sui nuclei fondanti delle prove e si rifletterà sugli errori e le criticità emerse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● IMPROVE YOUR ENGLISH IN ART

La finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di integrare le conoscenze attraverso una lingua straniera. Obiettivo del presente progetto è tendere a migliorare negli studenti, futuri cittadini europei, le competenze di comunicazione orale. L'apprendimento degli argomenti con l'acquisizione di una terminologia specifica relativamente alla materia curricolare rappresentano pertanto una opportunità concreta di arricchimento formativo utile anche a migliorare i risultati delle prove INVALSI d'inglese. In linea con il PTOF della scuola il progetto prevede tra le finalità:

- Migliorare l'obiettivo di competenza linguistica
- Favorire le capacità espressive
- Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici
- Migliorare il profilo scolastico





Arricchire il patrimonio lessicale Obiettivi: • Stimolare interessi e curiosità per le lingue straniere ed una mentalità multilinguistica • Aumentare la motivazione degli studenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata • Dare una opportunità concreta per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive • Apprendere con successo i contenuti di una disciplina in una lingua diversa dalla propria, padroneggiando un lessico specifico • Individuare, descrivere, spiegare. L'attività è rivolta agli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di I grado, del plesso San Potito Sannitico. A supporto dello svolgimento delle attività di apprendimento si prevede di far ricorso a supporti visivi, audiovisivi, schede, slide etc La terminologia specifica acquisita consentirà di realizzare un glossario tecnico. Si porrà particolare attenzione agli alunni che presentano disabilità, auspicando che l'apprendimento attraverso una modalità diversa risulti positiva e socializzante. Si prevede di far ricorso al: • Cooperative learning; integrazione e valorizzazione di ogni alunno, nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune; • Learning by doing, imparare facendo, imparare attraverso il fare. • Peer tutoring: apprendimento tra pari, imparare dal coetaneo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Risultati attesi • Sviluppare abilità comunicative • Acquisire maggiore sicurezza nelle competenze comunicative • Sviluppare conoscenze e atteggiamenti che facilitino la partecipazione attiva in contesti plurilinguistici • Migliorare i risultati nelle prove INVALSI d'inglese • Arricchire il bagaglio lessicale di termini specifici Modalità di verifica dei risultati Il lavoro finale sarà oggetto di autovalutazione da parte degli alunni in base agli obiettivi prefissati.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Terra mia

Il presente progetto potenzia ed integra la proposta di innovazione "Penso, creo e miglioro ...il mio territorio", con cui si intende estendere il percorso didattico delle attività STEM con pratiche di tutoring tinkering e sharing tra alunni e docenti dei diversi gradi di scuola, promuovendo esperienze di collaborazione e di scambio di conoscenze e di abilità specifiche e la condivisione della cultura e delle tradizioni locali anche con il più ampio contesto sociale e culturale. Il progetto, infatti, nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Ci si propone, quindi, nell'ambito della cittadinanza attiva, di fronteggiare il rischio di indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del proprio territorio, motivato dalla società dei consumi e dall'eccessiva informatizzazione. La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti, svilupperanno negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine, arricchendo il patrimonio culturale da investire per entrare nel mondo globale come cittadini critici, autonomi e consapevoli. **OBIETTIVI:** •Conoscere i vari aspetti del territorio in cui gli alunni vivono; •Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste e il rapporto con le istituzioni e gli abitanti del paese; •Valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro; •Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto. •Favorire la cooperazione e l'interazione fra gli alunni al fine di combattere il disagio e la dispersione scolastica **CONTENUTI:** Di seguito alcune proposte: • Esplorazione del proprio territorio con uscite didattiche e visite virtuali da "Gioia e dintorni" a "Napoli e la Campania" • Raccolta di tradizioni, usi, costumi locali e regionali • Ricerca delle origini di stemmi, simboli, altro che caratterizzi il territorio • Valorizzazione di artisti, scrittori e personaggi dell'arte e della cultura locale e regionale • Valorizzazione dei dialetti locali • Utilizzo degli strumenti





digitali per favorire lo scambio, la condivisione, l'archiviazione e la produzione di artefatti digitali sulle caratteristiche del proprio territorio (ebook, diari di bordo, plastici, ecc) • Raccolta di materiali e di esperienze realizzati durante l'anno scolastico da docenti ed alunni • Utilizzo del coding per creare percorsi, rielaborare conoscenze e creare riproduzioni delle risorse naturali e storico-artistiche • Creazione di eventi che coinvolgono sia la popolazione scolastica che la comunità del territorio ( "caccia al tesoro in coding", presepe vivente, eventi in piazza, condivisione di feste e ricorrenze, Carnevale pulcinellando, recite di fine anno, ecc.) STRATEGIE • learning by doing • flipped lesson • problem-solving • cooperative learning, • tutoring. STRUMENTI - libri e vari tipi di testo - strumenti digitali - documenti e materiali prodotti negli anni precedenti dall'istituto - App di Google (Google map, Google Earth, Classroom, Google site, ecc) >Progetto pluriennale (Novembre-maggio) da rinnovare annualmente DESTINATARI: Alunni di scuola primaria e secondaria di I grado Bambini e bambine della scuola dell'infanzia

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio anche ai fini di recupero e potenziamento degli apprendimenti

## Risultati attesi

---

- Potenziamento e valorizzazione delle competenze digitali • Miglioramento dell'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi; • Miglioramento della disposizione ad agire responsabilmente; • avvio all'acquisizione di una competenza evolutiva; • sviluppo della creatività; • maggiore capacità di adattamento a situazioni imprevedibili ed incerte; • miglioramento della capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi e formativi; • miglioramento delle capacità di collaborazione, di condivisione, di mediazione, di riflessione critica; • il cambiamento (modifica degli stili comportamentali); • la flessibilità come disponibilità a mettere in discussione le proprie convinzioni; • riconoscimento della diversità come valore; •



apprendimento cooperativo. - Modalità di verifica dei risultati: Le verifiche intermedie e finali mireranno a rilevare: • relativamente agli alunni, scegliere tra: il grado di partecipazione e di interesse; il grado di autonomia; la maturazione di competenze, abilità e conoscenze; i risultati educativi e didattici effettivamente raggiunti, • relativamente ai processi: l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito dagli alunni a livello educativo, culturale e di crescita personale. • Parametri di valutazione saranno: grado di raggiungimento degli esiti attesi soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Mangiare In-formati (Progetto di Educazione alimentare)

Il Progetto rientra quindi, negli obiettivi di promozione di una cultura del benessere e di adozione di comportamenti virtuosi. Il Progetto si rivolge a tutti gli ordini scolastici, dall'infanzia alla secondaria e coinvolge anche le famiglie degli alunni: l'educazione alimentare nasce e cresce in famiglia e un'alimentazione sana e sostenibile riguarda il nostro cibo di oggi, domani e quello che mangeranno i nostri figli e nipoti. Il Progetto pone l'attenzione anche sui temi della Sostenibilità Alimentare e del Benessere Alimentare, ma a partire dal cibo - che diventa un tramite per la conoscenza del mondo e della natura - costituirà anche un modo per scoprire i valori di una comunità conviviale e condivisa: l'alimentazione del passato ha costruito i paesaggi dei nostri paesi, buona parte dell'economia e della nostra cultura, e l'alimentazione di oggi e di domani costruirà abitudini alimentari, paesaggi, economie e la cultura del futuro. Il Progetto curricolare sarà finalizzato a sviluppare le seguenti competenze: - Far acquisire ai bambini e ai ragazzi i corretti principi di una alimentazione sana ed equilibrata a tutela della salute personale



in linea con l'obiettivo n. 3 dell'Agenda 2030 "Salute e Benessere". - Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - Contribuire all'acquisizione di comportamenti tesi alla salvaguardia della salute delle persone e alla tutela del benessere delle comunità. - Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. - Stimolare l'attenzione alla sostenibilità delle diverse attività intraprese. - Sensibilizzare sull'importanza di una corretta lettura ed interpretazione dell'etichetta dei prodotti alimentari. - Promuovere comportamenti coerenti volti a ridurre gli sprechi alimentare e a gestire i rifiuti. - Ampliare le conoscenze alimentari sia riscoprendo prodotti tipici del nostro territorio, anche attraverso il recupero di usanze e tradizioni familiari, sia con un'attenzione alla realtà multietnica che caratterizza la nostra società. STRATEGIE: Il Progetto verrà presentato da esperti che guideranno i docenti, i ragazzi e le famiglie nella formazione e nel monitoraggio del cambiamento delle abitudini alimentari. Le attività verranno svolte per lo più in forma laboratoriale con la presentazione del contenuto/argomento da trattare e la proposta di un'attività pratica da realizzare (learning by doing); verranno proposte anche partecipazioni a concorsi nazionali o locali e verranno previsti incontri con esperti o visite sul territorio che favoriscano l'attuazione delle conoscenze veicolate. Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo/bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro. CONTENUTI: • I principi nutritivi • La piramide alimentare e i gruppi alimentari • Il fabbisogno nutrizionale e gli stili di vita sani • L'importanza dell'attività fisica • Le patologie legate all'alimentazione • Lo spreco alimentare e il riciclo creativo • La lettura delle etichette alimentari • Il recupero della storia e delle tradizioni alimentari del territorio • La filiera alimentare • L'impatto ambientale della catena del cibo • Nozioni pratiche per "imparare a mangiare" (ampliamento della gamma degli alimenti)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione



## Risultati attesi

Al termine del progetto sarà possibile osservare il raggiungimento dei “risultati attesi” per valutare l’efficacia dell’azione proposta: **RISULTATI ATTESI:** • Riconoscere e saper distinguere i cibi in base ai principi di una corretta alimentazione • Riconoscere i corretti comportamenti (alimentari e non) per la tutela della salute • Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita • Conoscere i prodotti caratteristici del territorio e collegarli ai concetti di “salute e benessere” personale e della collettività. • Adottare stili di vita orientati al consumo consapevole e alla sostenibilità. • Ampliare la gamma di alimenti mangiati

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

### Educazione alimentare a scuola

Il progetto “**Mangiare In-formati**” nasce a seguito dell’adesione da parte dell’Istituto Comprensivo “**L. Settembrini**” di Gioia Sannitica al **Piano “RiGenerazione scuola”** (Piano del Ministero dell’Istruzione attuativo degli obiettivi dell’Agenda 2030) *pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell’attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall’insegnamento dell’educazione civica.*

“La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine “rigenerazione” superiamo il concetto di “resilienza”; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi “lontano” nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai



bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future”.

[<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi.html>]

Il Progetto rientra quindi, negli obiettivi di **promozione di una cultura del benessere** e di **adozione di comportamenti virtuosi**. Il Progetto si rivolge a tutti gli ordini scolastici, dall'infanzia alla secondaria e coinvolge anche le famiglie degli alunni: l'educazione alimentare nasce e cresce in famiglia e un'alimentazione sana e sostenibile riguarda il nostro cibo di oggi, domani e quello che mangeranno i nostri figli e nipoti. Il Progetto pone l'attenzione anche sui temi della Sostenibilità Alimentare e del Benessere Alimentare, ma a partire dal cibo - che diventa un tramite per la conoscenza del mondo e della natura - costituirà anche un modo per scoprire i valori di una comunità conviviale e condivisa: l'alimentazione del passato ha costruito i paesaggi dei nostri paesi, buona parte dell'economia e della nostra cultura, e l'alimentazione di oggi e di domani costruirà abitudini alimentari, paesaggi, economie e la cultura del futuro.

Il Progetto curricolare **sarà finalizzato a sviluppare** le seguenti **competenze**:

- Far acquisire ai bambini e ai ragazzi i corretti principi di una alimentazione sana ed equilibrata a tutela della salute personale in linea con l'obiettivo n. 3 dell'Agenda 2030 "Salute e Benessere".
- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Contribuire all'acquisizione di comportamenti tesi alla salvaguardia della salute delle persone e alla tutela del benessere delle comunità.
- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Stimolare l'attenzione alla sostenibilità delle diverse attività intraprese.
- Sensibilizzare sull'importanza di una corretta lettura ed interpretazione dell'etichetta dei prodotti alimentari.
- Promuovere comportamenti coerenti volti a ridurre gli sprechi alimentare e a gestire i rifiuti.
- Ampliare le conoscenze alimentari sia riscoprendo prodotti tipici del nostro territorio, anche attraverso il recupero di usanze e tradizioni familiari, sia con un'attenzione alla realtà multietnica che caratterizza la nostra società.



**OBIETTIVI:****OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Scuola Infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<ul style="list-style-type: none"><li>• Riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana.</li><li>• Scoprire la tipologia degli alimenti.</li><li>• Sperimentare la trasformazione di un prodotto (ad es. grano-farina, uva-vino ...)</li><li>• Individuare sapori e descrivere le sensazioni legate al cibo</li><li>• Sperimentare la preparazione di un alimento.</li><li>• Descrivere sensazioni legate al cibo.</li></ul> <p>Introdurre gradualmente, ma costantemente, nell'alimentazione dei bambini frutta, yogurt e verdura che ultimamente scarseggiano perché sostituiti da merendine e cibi confezionati in genere.</p>	<p><b><u>CONOSCENZE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti.</li><li>• Conoscere la filiera alimentare.</li><li>• Riportare le proprie abitudini alla piramide alimentare.</li><li>• Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano.</li></ul> <p><b><u>ABILITA'</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari.</li><li>• Adottare corretti comportamenti alimentari.</li><li>• Imparare ad interpretare il</li></ul>	<p><b><u>CONOSCENZE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere i principi nutritivi collegati al concetto di salute</li><li>• Conoscere la piramide alimentare e i gruppi alimentari</li><li>• Essere consapevoli dell'influenza determinata dall'ambiente circostante sulle scelte alimentari.</li><li>• Conoscere il concetto di fabbisogno nutrizionale e adottare stili di vita sani</li><li>• Riconoscere l'importanza dell'attività fisica in relazione al benessere e alla salute personale</li><li>• Conoscere le varie patologie legate all'alimentazione</li><li>• Cogliere la relazione tra cibo, salute ed ambiente ( alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata).</li><li>• Sensibilizzare sul concetto di spreco alimentare e promuovere il riciclo creativo.</li><li>• Conoscere i concetti di igiene e sicurezza alimentare.</li></ul>



consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno.

- Capire l'importanza di una corretta lettura delle etichette dei prodotti alimentari e dell'interpretazione delle esigenze nutrizionali
- Conoscere la filiera alimentare e valorizzare i prodotti alimentari a km zero.
- Conoscere quale impatto ambientale produce la catena del cibo attraverso i propri cicli di produzione, distribuzione, preparazione e smaltimento.
- Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano.

### ABILITA'

- Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno.
- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari.
- Acquisire sani e corretti comportamenti alimentari.
- Migliorare quantitativamente e qualitativamente l'alimentazione.
- Adottare stili di vita orientati al consumo consapevole e alla sostenibilità.





--	--	--

STRATEGIE: Il Progetto verrà presentato da esperti che guideranno i docenti, i ragazzi e le famiglie nella **formazione** e nel **monitoraggio del cambiamento delle abitudini alimentari**. Le attività verranno svolte per lo più in **forma laboratoriale** con la presentazione del contenuto/argomento da trattare e la proposta di un'attività pratica da realizzare (*learning by doing*); verranno proposte anche partecipazioni a concorsi nazionali o locali e verranno previsti incontri con esperti o visite sul territorio che favoriscano l'attuazione delle conoscenze veicolate.

Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo/bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro.

### CONTENUTI:

- I principi nutritivi
- La piramide alimentare e i gruppi alimentari
- Il fabbisogno nutrizionale e gli stili di vita sani
- L'importanza dell'attività fisica
- Le patologie legate all'alimentazione
- Lo spreco alimentare e il riciclo creativo
- La lettura delle etichette alimentari
- Il recupero della storia e delle tradizioni alimentari del territorio
- La filiera alimentare
- L'impatto ambientale della catena del cibo
- Nozioni pratiche per "imparare a mangiare" (ampliamento della gamma degli alimenti)



Al termine del progetto sarà possibile osservare il raggiungimento dei “risultati attesi” per valutare l'efficacia dell'azione proposta:

#### RISULTATI ATTESI:

- Riconoscere e saper distinguere i cibi in base ai principi di una corretta alimentazione
- Riconoscere i corretti comportamenti (alimentari e non) per la tutela della salute
- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Conoscere i prodotti caratteristici del territorio e collegarli ai concetti di “salute e benessere” personale e della collettività.
- Adottare stili di vita orientati al consumo consapevole e alla sostenibilità.
- Ampliare la gamma di alimenti mangiati

#### Valutazione:

La valutazione dell'intero progetto avverrà attraverso un continuo monitoraggio dell'efficacia sia delle attività proposte sia delle strategie didattico-relazionali adottate. Saranno osservate varie dimensioni ed atteggiamenti assunti nel corso delle attività puntando soprattutto ad una autovalutazione nell'ambito delle abitudini alimentari.

#### CALENDARIZZAZIONE ATTIVITA':

- Inserimento del Progetto nella progettazione di ed. civica (almeno 10 ore)
- Presentazione del Progetto alle famiglie in occasione delle elezioni OO.CC.
- Presentazione alle classi del Progetto da parte di un docente esperto interno
- Eventuali incontri con esperti esterni su tematiche inerenti all'educazione alimentare
- Eventuali uscite sul territorio per seguire la filiera alimentare e promuovere la valorizzazione dei prodotti tipici
- Somministrazione del questionario iniziale (inizio anno) con Google moduli



- Somministrazione del questionario finale (fine anno) con Google moduli

#### **Siti e materiale di riferimento:**

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>

<https://scuolaecibo.it/>

Linee guida per una sana alimentazione (2018):

[https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2915\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2915_allegato.pdf)

- Questionario iniziale e finale
- Presentazione in PowerPoint dell'esperto

## ● Il mio diario

Il progetto "Il mio diario" è realizzato in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e prevede la distribuzione dell'agenda dei "supereroi della legalità" che costituisce uno strumento per avvicinare i giovani studenti della scuola Primaria (alunni delle classi IV primaria) alla cultura della legalità. L'agenda attraverso i suoi protagonisti, i "supereroi della legalità", affronta i temi della salute, dello sport, della cura dell'ambiente, dell'inclusione sociale, dell'educazione stradale, del corretto utilizzo di internet e dei social network: inoltre, affronta anche i fenomeni più comuni di devianza giovanile quali il bullismo e il cyberbullismo, offrendo spunti di riflessione e momenti di approfondimento da condividere con genitori e docenti sui temi della legalità. Destinatari: alunni classi IV scuola Primaria A.S. 2022/23

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare le conoscenze dei principi di legalità e le competenze civiche degli alunni in particolare nell'ambito del rispetto della netiquette e dei comportamenti sociali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● MATH GAME

Facendo riferimento alle Competenze chiave europee e al profilo dello studente delineato, tenuto conto dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Curricolo Verticale d'Istituto e considerati i bisogni formativi degli alunni delle classi coinvolte, come rilevato dalle prove d'ingresso effettuate all'inizio dell'anno scolastico in corso, il presente progetto di recupero nell'ambito logico-matematico è finalizzato prevalentemente a favorire un approccio positivo degli alunni verso la matematica, ponendo attenzione a stimolare la motivazione, la curiosità di giungere ad un risultato e il desiderio di riuscita. Il percorso di recupero, pertanto oltre ad essere orientato all'acquisizione



delle abilità di base relative al calcolo aritmetico, si propone di sviluppare la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autovalutazione. Il progetto prevederà attività molto varie, prevalentemente a sfondo ludico e pratico, a piccoli gruppi di livello, stimolando prevalentemente l'osservazione, la riflessione e l'autonomia operativa. Le proposte operative mireranno a:

- Promuovere l'acquisizione da parte degli alunni, di una solida padronanza delle competenze aritmetico, favorendo un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Recuperare e consolidare gli apprendimenti di base in matematica, atti a promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.
- Sviluppare le capacità logico-deduttive, che inducono a fare ipotesi e a verificarle, funzionali alla soluzione di situazioni problematiche di vita quotidiana.
- Migliorare l'autostima e l'autonomia operativa degli alunni e il confronto tra pari.

**OBIETTIVI:** - □ Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali - □ Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, argomentando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

**CONTENUTI:** □ Giochi di calcolo veloce a mente; □ Gara a coppie; □ Giochi digitali online; attività pratiche anche legate al quotidiano; □ Esecuzione di calcoli e risoluzione di problemi individualmente ed in gruppo, con modalità diversificate.

**STRATEGIE:** L'organizzazione per gruppi di livello di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni. A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali: problem solving, cooperative learning, peer tutoring, Learning by doing.

**Strumenti:** Pc, software per giochi didattici, materiale strutturato (dadi, carte da gioco, e oggetti vari), materiale scolastico dell'alunno, materiale didattico predisposto dall'insegnante.

**DESTINATARI:** Alunni delle CLASSI II A-II B scuola secondaria di I grado Gioia Sannitica

**PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Progetto extracurricolare con cadenza settimanale da svolgersi nel periodo novembre-dicembre.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

### Traguardo

Stabilizzare l'effetto scuola al livello regionale, al fine di portarlo al termine del triennio a livello nazionale almeno per un ordine di scuola.

## Risultati attesi

Risultati attesi : L'alunno al termine del Progetto • Sa operare calcoli scritti e mentali con i numeri • Riesce a risolvere facili problemi, di ordine pratico e legati a situazioni di vita quotidiana, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Ipoteizza un piano di risoluzione di un problema, lo verifica, controlla i risultati e modifica le strategie di risoluzione, facendo l'autovalutazione. • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. Verifica: Osservazioni in itinere, schede, giochi e attività pratiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica





## ● Countries and Nationalities (More English)

Il progetto di potenziamento della lingua inglese, inserito nel PTOF della scuola Primaria, si presenta come un approfondimento e ampliamento dello studio della lingua inglese, ritenuta oggi strumento di fondamentale importanza per la comunicazione e per la comprensione di altre culture e altri popoli. **OBIETTIVI:** - Apprendere nuove conoscenze e acquisire competenze linguistiche e comunicative mediante metodologia dell'ascolto attivo - Utilizzare le metodologie digitali per produrre brevi testi in lingua - Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli - Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare - Acquisizione di una buona capacità di leggere ed interpretare brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corretta, per giungere a brevi conversazioni **Strategie:** Didattica laboratoriale, cooperative learning, didattica integrata (si può prevedere la creazione di una classroom per condividere e confrontare il materiale) **Strumenti:** Viene inoltre utilizzato materiale autentico come libri di lettura, PC, tablet, monitor touch. **CONTENUTI:** Saluti, brevi cenni storici di ogni nazione presente, dialoghi di presentazione, usi e costumi **DESTINATARI:** Alunni delle classi V Primaria plessi Madonna del Bagno, Gioia centro, San Potito

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali





## Traguardo

Stabilizzare l'effetto scuola al livello regionale, al fine di portarlo al termine del triennio a livello nazionale almeno per un ordine di scuola.

## Risultati attesi

Risultati attesi: - Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese - Rafforzamento delle competenze linguistiche e tecnologiche - Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione - Miglioramento della relazione e della collaborazione nel lavoro di gruppo Verifica: Ci saranno momenti di verifica dell'intera attività svolta che poi convergeranno in una rappresentazione e in uno scambio culturale, in cui sono i bambini a raffigurare e personificare le diverse nazioni del mondo, realizzando brevi dialoghi. Produzione scritta di un breve testo in formato digitale. Questionario a risposta multipla. Valutazione: la valutazione per accertare gli esiti dell'apprendimento, sarà relativa alla motivazione, alla partecipazione, alla capacità di attenzione e di comprensione sulle conoscenze e abilità acquisite.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● D.E.L.F.

Esercitazioni per lo sviluppo delle quattro abilità previste per l'esame di certificazione livello A1 del DELF. - Contenuti: Contenuti previsti dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. - Strategie didattiche utilizzate: Simulazioni, Role play e cooperative learning. - Risultati attesi: Miglioramento della motivazione nello studio della seconda lingua



comunitaria. - Modalità di verifica dei risultati: Simulazioni dell'esame di certificazione DELF livello A1

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Miglioramento nella partecipazione e delle capacità di produzione e comprensione orale e scritta. Miglioramento della motivazione nello studio della seconda lingua comunitaria.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Attività alternativa I.R.C. - Antropologia culturale

Premessa: L'antropologia (lett. scienza o discorso dell'/sull'uomo: dal greco antropos = uomo, logos = conoscenza, discorso) culturale è quella scienza sociale che cerca di comprendere comparativamente somiglianze e differenze nei modi di vita dei diversi gruppi umani attraverso il loro studio diretto; essa è interessata a comprendere, da una prospettiva storico-interpretativa e sincronica (ossia nel presente) le diversità e i caratteri di base dei modi di organizzazione sociale e culturale dei gruppi umani, pertanto si configura come una disciplina-



ponete tra contesti culturali diversi, interessata alla comprensione delle diversità e delle somiglianze tra i modi di agire sociali degli esseri umani. L'antropologia è lo studio dell'altro, inserito all'interno di una società. Con tutte le relazioni, dinamiche e complicazioni che questo comporta. È proprio grazie all'Altro però che riusciamo a definire e comprendere meglio noi stessi. In un mondo, una «società liquida», caratterizzata dal pluralismo e in continuo cambiamento, in una costante tensione verso chi è diverso da noi, occorre una «forma mentis» adatta ad affrontare tutta la complessità del reale, con un atteggiamento di apertura, di tolleranza, di messa in discussione. - Finalità: Le attività laboratoriali di antropologia culturale hanno l'obiettivo di insegnare a guardare il mondo con uno sguardo nuovo, in grado di tenere conto della complessità e diversità che lo caratterizza e di educare le nuove generazioni al confronto, al dialogo e all'ascolto. Il ruolo dell'insegnante non sarà quello di trasmettere delle informazioni, il suo è un compito ben più difficile e gravoso: deve saper ascoltare e comprendere, perché gli studenti devono crescere in un ambiente che li educi al pluralismo, dove venga loro insegnato che esiste la possibilità di un pensiero differente rispetto a quello dominante. Servono ambienti che non impongano un modello a priori, ma lascino il bambino libero di usare la sua libertà immaginativa. - Contenuti: per educare i bambini alla diversità e alle differenze bisogna insegnar loro l'importanza della DIVERSITÀ! insegnare, cioè, • che siamo individui e dovremmo essere orgogliosi delle nostre differenze • che le differenze di aspetto, di genere, di colore della pelle e di religione non ci dividono • che le nostre differenze rendono questo mondo un posto bellissimo • che dentro siamo tutti uguali, e dovremmo abbracciare la diversità - Obiettivi: il principale obiettivo è quello di affrontare le problematiche legate all'immigrazione, alla paura delle differenze, all'uso di pregiudizi e stereotipi. Lo scopo è quello di avvicinare gli alunni italiani ai compagni stranieri e viceversa, favorendo la conoscenza reciproca delle culture di origine attraverso letture e storie, giochi cooperativi, attività per imparare a conoscere la geografia del mondo, giochi per prendere coscienza dei diritti dei bambini, giochi per avvicinarsi alle tradizioni, agli usi, ai costumi e ai cibi delle altre culture. - Destinatari: alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Scoprire la ricchezza irrinunciabile dell'incontro, dello scambio e del confronto tra i popoli e le loro culture, preziose anche per migliorare noi stessi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Educazione alimentare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a  
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività inserita nel PTOF e incentrata sull'**Educazione alimentare** consiste di **due Progetti**: un **Progetto curricolare d'Istituto "Mangiare Informati"**, che coinvolge tutti i



tre ordini di scuola (infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria) e un **Progetto esterno "Educare alla prima colazione per un corretto stile di vita"**, proposto dall'Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "E.V. CAPPELLO di Piedimonte Matese (CE), con valenza triennale e a cui l'Istituto ha aderito.

Il Progetto curricolare **sarà finalizzato a sviluppare** le seguenti **competenze**:

- Far acquisire ai bambini e ai ragazzi i corretti principi di una alimentazione sana ed equilibrata a tutela della salute personale in linea con l'obiettivo n. 3 dell'Agenda 2030 "Salute e Benessere".
- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Contribuire all'acquisizione di comportamenti tesi alla salvaguardia della salute delle persone e alla tutela del benessere delle comunità.
- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Stimolare l'attenzione alla sostenibilità delle diverse attività intraprese.
- Sensibilizzare sull'importanza di una corretta lettura ed interpretazione dell'etichetta dei prodotti alimentari
- Promuovere comportamenti coerenti volti a ridurre gli sprechi alimentare e a gestire i rifiuti.
- Ampliare le conoscenze alimentari sia riscoprendo prodotti tipici del nostro territorio, anche attraverso il recupero di usanze e tradizioni familiari, sia con un'attenzione alla realtà multietnica che caratterizza la nostra società.

Il Progetto proposto dall'Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "E.V. CAPPELLO di Piedimonte Matese è rivolto agli studenti e ai genitori delle classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado e rappresenta un arricchimento dell'offerta formativa che li aiuti a scelte consapevoli riguardanti la salute e





il benessere.

I risultati attesi riguardano essenzialmente il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione (patologie socio-alimentari: obesità, anoressia, bulimia) e modificare i comportamenti errati eventualmente già acquisiti.
- Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli, curando sia l'aspetto nutrizionale che affettivo;
- Acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente;
- Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico ( lettura di etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari).
- Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo
- Capire l'importanza di un'adeguata prima colazione.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

### Collegamento con la progettualità della scuola

---





- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto curricolare "**Mangiare In-formati**" nasce a seguito dell'adesione da parte dell'Istituto Comprensivo "**L. Settembrini**" di Gioia Sannitica al **Piano "RiGenerazione scuola"** (Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030) *pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.*

Il Progetto rientra quindi, negli obiettivi di **promozione di una cultura del benessere** e di **adozione di comportamenti virtuosi**. Il Progetto si rivolge a tutti gli ordini scolastici, dall'infanzia alla secondaria e coinvolge anche le famiglie degli alunni: l'educazione alimentare nasce e cresce in famiglia e un'alimentazione sana e sostenibile riguarda il nostro cibo di oggi, domani e quello che mangeranno i nostri figli e nipoti. Il Progetto pone l'attenzione anche sui temi della Sostenibilità Alimentare e del Benessere Alimentare, ma a partire dal cibo - che diventa un tramite per la conoscenza del mondo e della natura - costituirà anche un modo per scoprire i valori di una comunità conviviale e condivisa: l'alimentazione del passato ha costruito i paesaggi dei nostri paesi, buona parte dell'economia e della nostra cultura, e l'alimentazione di oggi e di domani costruirà abitudini alimentari, paesaggi, economie e la cultura del futuro.

Il Progetto verrà presentato da esperti che guideranno i docenti, i ragazzi e le famiglie nella **formazione** e nel **monitoraggio del cambiamento delle abitudini alimentari**. Le attività verranno svolte per lo più in **forma laboratoriale** con la presentazione del contenuto/argomento da trattare e la proposta di un'attività pratica da realizzare (learning by doing); verranno proposte anche partecipazioni a concorsi nazionali o locali e verranno previsti incontri con esperti o visite sul territorio che favoriscano l'attuazione delle conoscenze veicolate.



Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo/bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro.

- I principi nutritivi
- La piramide alimentare e i gruppi alimentari
- Il fabbisogno nutrizionale e gli stili di vita sani
- L'importanza dell'attività fisica
- Le patologie legate all'alimentazione
- Lo spreco alimentare e il riciclo creativo
- La lettura delle etichette alimentari
- Il recupero della storia e delle tradizioni alimentari del territorio
- La filiera alimentare
- L'impatto ambientale della catena del cibo
- Nozioni pratiche per "imparare a mangiare" (ampliamento della gamma degli alimenti)

Al termine del progetto sarà possibile osservare il raggiungimento dei "risultati attesi" per valutare l'efficacia dell'azione proposta:

#### RISULTATI ATTESI:

- Riconoscere i corretti comportamenti (alimentari e non) per la tutela della salute
- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Conoscere i prodotti caratteristici del territorio e collegarli ai concetti di "salute e benessere" personale e della collettività.
- Adottare stili di vita orientati al consumo consapevole e alla sostenibilità.



- Ampliare la gamma di alimenti mangiati

### Valutazione:

Il Progetto proposto dall'Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "E.V. CAPPELLO di Piedimonte Matese è rivolto agli studenti e ai genitori delle classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado e rappresenta un arricchimento dell'offerta formativa che li aiuti a scelte consapevoli riguardanti la salute e il benessere.

"L'adolescenza rappresenta da sempre un momento chiave per lo sviluppo del processo educativo e formativo di ogni persona.....è compito della società, della famiglia ed in particolare della scuola indirizzare e guidare i giovani verso una crescita equilibrata e responsabile di tutti gli aspetti della loro personalità. Parlare di alimentazione e dell'importante ruolo che essa svolge nella salute dell'individuo è un fatto oggi più che mai importante, considerando l'aumento dei casi di obesità nei bambini e dei casi di anoressia e bulimia, che oggi riguardano sempre più anche i giovanissimi".

A SCUOLA --> L'Educazione Alimentare è il processo informativo ed educativo per mezzo del quale si persegue il generale miglioramento dello stato di nutrizione degli individui

### OBIETTIVI

- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione (patologie socio-alimentari: obesità, anoressia, bulimia) e modificare i comportamenti errati eventualmente già acquisiti.
- Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli, curando sia l'aspetto nutrizionale che affettivo;



- Acquisire comportamenti “sostenibili” al fine di salvaguardare l’ambiente;
- Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico ( lettura di etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari).
- Promuovere l’acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo
- Capire l’importanza di un’adeguata prima colazione.

...si darà, pertanto, spazio:

- All’ambiente e alla sostenibilità.
- Alla cultura gastronomica e all’aspetto sociale.
- Alla valorizzazione dell’aspetto laboratoriale.
- Alla relazione personale.
- Al fare , al produrre mediante le esperienze dirette con gli alimenti le preparazioni gastronomiche, le bevande.

CONTENUTI:



- Riconoscere e saper distinguere i cibi in base ai principi di una corretta alimentazione

La valutazione dell'intero progetto avverrà attraverso un continuo monitoraggio dell'efficacia sia delle attività proposte sia delle strategie didattico-relazionali adottate. Saranno osservate varie dimensioni ed atteggiamenti assunti nel corso delle attività puntando soprattutto ad una autovalutazione nell'ambito delle abitudini alimentari.

## Destinatari

- Studenti
- Famiglie

## Tempistica

- Triennale

## ● Progetto "Obiettivo zero (rifiuti)"

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

Il Progetto curricolare aderisce ai principi contenuti nel "Piano RiGenerazione scuola" e in particolare riguardo alla "Rigenerazione dei comportamenti" (Pilastro 2) accoglie l'obiettivo **"Verso emissioni e rifiuti zero: Tutte le Scuole dovranno diventare #PlasticFree o #MonoUsoStop"** e avrà, pertanto, le seguenti finalità:

- Perseguire comportamenti e consumi eco-sostenibili in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura, ad esempio riducendo il consumo dei prodotti di plastica monouso
- Trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le risorse del pianeta





sono limitate, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio, del riuso e del riciclo

- - Rendere consapevoli di come lo stile di vita consumistico produce un esorbitante quantitativo di rifiuti con esautoramento delle risorse, difficoltà di smaltimento, conseguenze nefaste a livello ecologico e sociale
- Sensibilizzare gli alunni e gli studenti sui temi della relazione tra crisi climatica e perdita della biodiversità, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell'inquinamento nelle città, dell'uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030
- Stimolare l'attenzione alla sostenibilità delle diverse attività intraprese

In linea con il **"Piano RiGenerazione scuola"** e, quindi, con l'obiettivo del Pilastro 2 "Rigenerazione dei comportamenti" ovvero la proposta di attività che possano indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita (Verso emissioni e rifiuti zero: Tutte le Scuole dovranno diventare #PlasticFree o #MonoUsoStop), i risultati attesi sono innanzitutto nei cambiamenti di alcuni comportamenti che i ragazzi che frequentano l'Istituto Comprensivo riusciranno ad attuare concretamente nel territorio rendendo sempre più sostenibili i modi di vivere nel quotidiano delle generazioni attuali e affermando così fermamente l'alleanza con le generazioni future:

- Realizzazione del progetto di sostituzione durante la mensa scolastica delle stoviglie monouso con stoviglie riutilizzabili
- Realizzazione dell'avvio di una raccolta differenziata nelle classi
- Realizzazione dell'obiettivo di avviare al riciclo i rifiuti della mensa

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile





- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

- Riconoscere il legame esistente tra gli ecosistemi e i comportamenti umani
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- Adottare comportamenti coerenti volti a ridurre gli sprechi e a gestire i rifiuti
- Porre attenzione alle conseguenze anche remote delle scelte operate nel vissuto quotidiano
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo
- Saper classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio



Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro.

Contenuti dell'attività formativa:

- La plastica: conoscenza del materiale, degli usi e delle possibilità di smaltimento (dal sito Corepla)
- La raccolta differenziata: saper distinguere i rifiuti
- Riciclo e biodegradabilità: sperimentazione della biodegradabilità di alcuni materiali
- La comunicazione formale (scrivere comunicazioni/lettere formali alle autorità)
- Realizzare un sondaggio tra le famiglie (saper utilizzare la app di Google "Google moduli")
- Documentare le attività del progetto creando un diario di bordo digitale (cittadinanza digitale: uso delle app di Google e rispetto del copyright)
- Realizzare infografiche utili a guidare al corretto smaltimento dei rifiuti in classe

#### Modalità di verifica dei risultati:

Monitoraggio dei contenuti dei testi o delle comunicazioni prodotte; Controllo della comprensione dei concetti veicolati tramite monitoraggio delle varie attività svolte (scrittura di lettere/comunicazioni formali, preparazione del sondaggio per le famiglie, realizzazione di infografiche o diari di bordo per documentare la realizzazione del progetto, realizzazione dell'attività *"adotta un'aiuola"* per sperimentare la biodegradabilità).

Il Progetto "Obiettivo zero (rifiuti)" si concentra in particolare sulla realizzazione dei target di 2 obiettivi dell'Agenda 2030: l'obiettivo 11 "città e comunità sostenibili" e l'obiettivo 12 "consumo e produzione responsabili" ed intende far sviluppare nei piccoli



“cittadini” del nostro Istituto le seguenti competenze civiche:

Il Progetto verrà svolto durante le ore di educazione civica con la guida dei docenti che introdurranno gli argomenti con video, stimoleranno la riflessione con brainstorming e dibattiti e presenteranno alcuni concetti fondamentali e utili alle varie attività connesse. Gli allievi verranno, pertanto, formati nelle conoscenze, ma diventeranno protagonisti delle varie attività di comunicazione, promozione, proposta del cambiamento delle abitudini riguardo ai rifiuti a mensa e in classe e monitoraggio del progetto con documentazione anche in formato digitale (**compito di realtà**). Le attività verranno svolte anche in forma laboratoriale con la realizzazione di esperimenti (“**adotta un'aiuola**” per verificare la biodegradabilità), lavori di gruppo, laboratorio a classi aperte, uso di strumenti digitali, momenti di presentazione del progetto al pubblico, incontri con le autorità (Dirigente scolastico, sindaco del paese).

- Obiettivi dell'Agenda 2030 (e dei target intermedi)

**Verifica:**

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Penso, creo e miglioro ...il mio territorio

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



#### Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

#### Obiettivi formativi e Competenze attese:

- Sviluppo delle capacità di osservazione
- Sviluppo della capacità di risolvere problemi nuovi e sempre più complessi (problem solving)
- Miglioramento dell'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi;
- Sviluppo del pensiero computazionale
- Potenziamento e valorizzazione delle competenze digitali
- Sviluppo del pensiero critico
- Raggiungimento di competenze metacognitive e relazionali
- Miglioramento degli esiti degli apprendimenti



- Miglioramento della disposizione ad agire responsabilmente
- Sviluppo della creatività
- Miglioramento delle capacità di collaborazione, di condivisione, di mediazione, di riflessione critica

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF

## Informazioni

---

### Descrizione attività

La proposta di innovazione ***"Penso, creo e miglioro ...il mio territorio"*** intende estendere il percorso didattico delle attività STEM con pratiche di tutoring tinkering e sharing tra alunni e docenti dei diversi gradi di scuola, promuovendo esperienze di collaborazione e di scambio di conoscenze e di abilità specifiche e la condivisione della cultura e delle tradizioni locali anche con il più ampio contesto sociale e culturale.

Dopo una prima fase di progettazione dell'attività finalizzata alla realizzazione di spazi laboratoriali e alla dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), nasce l'esigenza di declinare la progettazione iniziale in attività svolte in continuità con il contesto scolastico e territoriale.

L'analisi del contesto ci consente di progettare e allestire uno spazioSTEM con setting



didattici flessibili come luogo di incontro di gruppi eterogenei di bambini e di alunni di scuola primaria e secondaria, offrendo la possibilità di usufruire di spazi comuni agli alunni (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado) considerando che i plessi dei diversi gradi di scuola del nostro Istituto Comprensivo sono situati, in entrambi i Comuni di pertinenza, in una stessa area.

Ciò consentirà di integrare la didattica curricolare con esperienze di osservazione, creazione e costruzione attraverso l'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici, acquisendo capacità di programmazione e manipolazione di strumentazioni varie anche per rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Si intende estendere il percorso didattico delle attività STEM, svolte anche in aula in angoli dedicati, con pratiche di tutoring tinkering e sharing tra alunni e docenti dei diversi gradi di scuola, promuovendo esperienze di collaborazione e di scambio di conoscenze e di abilità specifiche e la condivisione della cultura e delle tradizioni locali anche con il più ampio contesto sociale e culturale. Dallo storytelling ad attività di tipo maker, i bambini e le bambine sin dalla scuola dell'infanzia saranno osservatori ed esploratori del proprio territorio e collaboreranno alla ricerca di ipotesi e proposte di soluzioni a situazioni problematiche, con un graduale approccio al coding alla robotica e alla realtà aumentata, valorizzando l'apprendimento delle STEM non come acquisizione di conoscenze fine a se stesse, ma come dimensione del fare e della scoperta per interpretare la realtà circostante. Si intende favorire, così, lo sviluppo del pensiero critico e di competenze metacognitive e relazionali e, attraverso pratiche metodologiche innovative, il miglioramento degli esiti degli apprendimenti superando significative condizioni di disagio e di difficoltà.

Il progetto, infatti, nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio





e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Ci si propone, quindi, nell'ambito della cittadinanza attiva, di fronteggiare il rischio di indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del proprio territorio, motivato dalla società dei consumi e dall'eccessiva informatizzazione. La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti, svilupperanno negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine, arricchendo il patrimonio culturale da investire per entrare nel mondo globale come cittadini critici, autonomi e consapevoli.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- biennale

## Tipologia finanziamento

- PNSD-PNRR





## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Cablaggio interno  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Realizzazione cablaggio interno dei vari Plessi. Risultato atteso: miglioramento della Didattica integrata.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Con tale attività la scuola risponde ai bisogni di tutta la comunità scolastica ed i risultati attesi mirano a stabilire relazioni positive nel comunicare efficacemente. La comunicazione istituzionale, riferita alle amministrazioni pubbliche, è l'attività mediante la quale un'amministrazione presenta se stessa, la sua mission, la sua progettualità e i suoi servizi. Gradualmente, di pari passo con l'affermazione del dovere di trasparenza e del diritto del cittadino all'informazione, la comunicazione istituzionale è diventata un dovere, e le tecnologie hanno fornito nuovi strumenti.

Si progettano le seguenti azioni:

1. Implementazione tramite Registro Elettronico delle comunicazioni con le Famiglie e con i Docenti;
2. completa dematerializzazione degli avvisi e delle



Ambito 1. Strumenti

Attività

circolari interne;

3. attivazione sportello digitale.

Titolo attività: Aule aumentate  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Predisposizione ambienti di apprendimento innovativi per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica allo scopo di:

- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo del pensiero  
computazionale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Promuovere nella Scuola Primaria la riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo agli alunni l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultati attesi:

- Stimolare la curiosità;
- Migliorare le capacità logiche;
- Migliorare le competenze digitali;
- Imparare le basi della programmazione per blocchi.

Titolo attività: Risorse Educative  
Aperte  
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'attività prevista si rivolge ai docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

I Risultati attesi:

- Progettare una risorsa didattica;
- Realizzarla con strumenti di propria scelta;
- Garantire l'apertura (licenza, accessibilità alla sorgente, indicazione per l'utilizzo e la modifica);
- Inserirla in una repository.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione  
e nuovi ambienti di  
apprendimento  
FORMAZIONE DEL  
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si prevede per i Docenti di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria primo grado una formazione sulle seguenti tematiche:

- Competenze digitali
- Innovazione e didattica



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

GIOIA SANNITICA- AUDUNI - CEAA813012

GIOIA SANNITICA BAGNO - CEAA813023

S.POTITO SANNITICO - CEAA813034

GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO - CEAA813045

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione sarà possibile attraverso osservazioni sistematiche relative alle competenze acquisite nei diversi campi di esperienza mediante schede pre-elaborate, prove grafiche e rielaborazioni verbali.

Non saranno indicati livelli di apprendimento, ma semplicemente verrà annotato se gli obiettivi di apprendimento sono stati PIENAMENTE RAGGIUNTI, PARZIALMENTE RAGGIUNTI O NON RAGGIUNTI.

Durante l'anno, le famiglie, a scadenza bimestrale verranno informate sui risultati conseguiti dagli alunni attraverso colloqui sia formali che informali, con schede di valutazione quadrimestrale.

### Allegato:

SCHEDE COMPETENZE 3-4-5 ANNI.pdf

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia le capacità relazionali vengono valutate attraverso l'osservazione del bambino nei diversi ambienti e durante le molteplici attività proposte. Tale valutazione tiene conto



dei seguenti criteri:

- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche e didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.A.C. GIOIA SANNITICA - CEIC813005

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia la valutazione sarà possibile attraverso osservazioni sistematiche relative alle competenze acquisite nei diversi campi di esperienza mediante schede pre-elaborate, prove grafiche e rielaborazioni verbali.

Non saranno indicati livelli di apprendimento, ma semplicemente verrà annotato se gli obiettivi di apprendimento sono stati PIENAMENTE RAGGIUNTI, PARZIALMENTE RAGGIUNTI O NON RAGGIUNTI.

Durante l'anno, le famiglie, a scadenza bimestrale verranno informate sui risultati conseguiti dagli alunni attraverso colloqui sia formali che informali, con schede di valutazione quadrimestrale.

#### **Allegato:**

SCHEDE COMPETENZE 3-4-5 ANNI.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione



Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico.

Nel nostro Istituto il Collegio dei Docenti ha elaborato, sia per la scuola primaria che per la secondaria, rubriche di valutazione delle competenze di educazione civica in cui vengono esplicitati i livelli di apprendimento e il corrispondente giudizio sintetico o il voto in decimi attribuito agli alunni. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto in riferimento ai seguenti nuclei tematici:

- La conoscenza della COSTITUZIONE (le caratteristiche di uno Stato, gli ordinamenti e le leggi), l'attuazione dei principi di legalità e solidarietà (convivenza civile e cittadinanza attiva)
- Lo SVILUPPO SOSTENIBILE: cioè educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della vita e dei diritti fondamentali
- La CITTADINANZA DIGITALE: che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- Responsabilità, partecipazione, collaborazione
- Il Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti

**Allegato:**





CURRICOLO VERTICALE\_educazione civica\_completo 2022.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia le capacità relazionali vengono valutate attraverso l'osservazione del bambino nei diversi ambienti e durante le molteplici attività proposte. Tale valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche e didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteri comuni di Valutazione del comportamento sono:

- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole;
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- frequenza.

(Vedi le griglie di valutazione del comportamento per scuola Primaria e scuola Secondaria inserite nelle rispettive sezioni del PTOF).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### **SCUOLA PRIMARIA**

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

#### Criteri di non ammissione

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni :

- assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile. (mediatore linguistico, attività di recupero etc)
- grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati.

Per quanto riguarda gli alunni BES:

Il Consiglio di classe valuta comunemente con la famiglia la proposta di parere di non ammissione dell'alunno alla classe successiva o alla prima classe sc. I grado, e se ritiene che, in riferimento al P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) o del PDP , non si siano rilevati significativi progressi nell'apprendimento L'eventuale non ammissione alla classe successiva, deve essere condivisa.

\*\*\*\*\*

#### SCUOLA SECONDARIA

Per l'ammissione alla classe successiva i Docenti valuteranno i seguenti elementi:

- 1) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- 2) Metodo di studio maturato
- 3) Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza
- 4) Grado di autonomia e responsabilità raggiunto

Qualora in sede di scrutinio finale si registrino per un alunno, al punto 1, un numero elevato di insufficienze (la soglia di criticità proposta dai Docenti è una media dei voti disciplinari  $\leq 5,4$ ), i Docenti procederanno a valutare con attenzione i punti 2, 3 e 4.

Nella scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, i Docenti del Consiglio di classe, con



Deliberazione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva secondo tali criteri:

- In presenza di diversi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente, ovvero nel caso in cui non siano raggiunti livelli di apprendimento sufficienti ovvero non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi in numerose discipline del curriculum né recuperate le carenze evidenziate (nella fattispecie tali carenze non risultino né parzialmente recuperate né tantomeno in via di prima acquisizione) e il consiglio dei docenti a maggioranza concordi che le carenze evidenziate non siano recuperabili in itinere con una eventuale ammissione alla classe successiva;
- Nel caso in cui, nonostante interventi integrativi e predisposizione di un piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti.
- In caso di numerose e ripetute assenze, tali, nonostante motivate deroghe, da non consentire la valutazione dell'alunno come da normativa vigente.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza di determinati requisiti.

Il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.



#### NON AMMISSIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (O.M. n. 52/2021 Art. 2 comma 3 e D. Lgs. 62/2017 Art. 6 comma 5)

#### VOTO DI AMMISSIONE:

Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato con un Voto di ammissione che scaturisce dalla valutazione del percorso di studio triennale basata sui criteri delineati nel PTOF:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di lavoro acquisito
- Sviluppo dei livelli di apprendimento
- Sviluppo delle competenze di Educazione civica

Si allega la griglia di valutazione del percorso triennale utilizzata per l'ammissione agli Esami.

### **Allegato:**

ESAMI DI STATO \_Valutazione percorso triennale.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA - CEMM813016

S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S. - CEMM813027

### **Criteri di valutazione comuni**

Il processo di apprendimento degli alunni viene monitorato attraverso prove di verifica.

Perché risultino efficaci e costituiscano per i ragazzi un importante momento di autovalutazione, le prove devono essere illustrate in modo chiaro nelle loro finalità, nelle richieste specifiche, nei criteri



di valutazione.

La valutazione si avvarrà di tecniche e strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno.

I livelli di apprendimento saranno verificati attraverso interrogazioni, conversazioni, dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove scritte, prove pratiche, test oggettivi ecc...

Per la valutazione verranno utilizzati i voti da 3 a 10 per la Scuola Secondaria di I grado.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

**Voto 10: Livello culturale ottimo:**

- Interagisce con flessibilità in un'ampia gamma di situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;
- Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;
- Conosce, comprende e applica in modo personale, approfondito ed autonomo;
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- Evidenzia coerenza e coesione in modo completo;
- Usa in modo appropriato ed esauriente i linguaggi specifici;
- L'attenzione è viva.

**Voto 9 : Livello culturale distinto:**

- Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;
- Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;
- Conosce, comprende e applica in modo completo ed autonomo;
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- Usa in modo appropriato i linguaggi specifici;
- L'attenzione è costante.

**Voto 8 : Livello culturale buono:**

- Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza;
- Stabilisce, generalmente, confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;
- Conosce, comprende e applica in modo corretto ed esauriente l'argomento;
- Produce testi nel complesso corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- Usa in modo corretto i linguaggi specifici;
- L'attenzione è costante.

**voto 7 : Livello culturale più che sufficiente:**





- Coglie il nucleo essenziale di qualsiasi testo;
- Conosce, comprende, applica in modo discreto;
- Produce testi complessivamente corretti dal punto di vista ortografico e morfologico;
- Legge correttamente sul piano fonologico e in modo espressivo;
- Interviene in modo pertinente alla situazione;
- Usa in modo appropriato i linguaggi specifici;
- L'attenzione generalmente è costante.

Voto 6 : Livello culturale sufficiente :

- Coglie solo le informazioni principali;
- Conosce e produce in maniera essenziale l'argomento;
- Legge abbastanza correttamente sul piano fonologico;
- Riferisce sommariamente un argomento trattato;
- Produce semplici testi in maniera abbastanza corretta;
- Usa in modo essenziale i linguaggi specifici;
- È attento in tempi medi.

Voto 5 : Livello culturale mediocre:

- Coglie in modo frammentario le informazioni principali;
- Legge in modo poco corretto;
- Riferisce con difficoltà un semplice argomento trattato;
- Produce testi poco corretti ortograficamente e morfologicamente;
- Usa in modo confuso i linguaggi specifici;
- È attento in tempi brevi.

Voto 4 : Livello culturale insufficiente:

- Coglie, con difficoltà, le informazioni principali;
- Legge in modo stentato;
- Riferisce in modo confuso e senza coerenza un semplice argomento trattato;
- Produce testi incompleti e con molti errori;
- Non ha acquisito una terminologia specifica;
- È attento in tempi brevi.

Voto 3: livello gravemente insufficiente:

- Non coglie le informazioni principali;
- Legge sillabando;
- Produce testi scarni e incompleti;



- Non ha acquisito una terminologia specifica;
- Non mostra attenzione e concentrazione necessari.

Criteri di Valutazione Analitici e Standard per le Prove Oggettive per la Scuola Secondaria di I grado

- utilizzando la scala di valori in percentuale (da 0 a 100 %)

Percentuale di risposte corrette Voto

da 95 a 100 % 10

da 85 a 94 % 9

da 75 a 84 % 8

da 65 a 74 % 7

da 55 a 64 % 6

da 45 a 54 % 5

da 35 a 44 % 4

da 0 a 34 % 3

oppure

- utilizzando la scala di valori decimale (da 0 a 10)

**CALCOLO DEL VOTO IN DECIMI NELLE PROVE OGGETTIVE**

Per il calcolo del voto in decimi nelle prove oggettive con punteggio finale stabilito viene utilizzata la seguente formula (proporzione):

Punteggio totale verifica : Punteggio realizzato dall'alunno = 10 (voto massimo) : Voto dell'alunno

Quindi  $\text{Voto dell'alunno} = \frac{\text{Punteggio realizzato dall'alunno} \times 10}{\text{Punteggio totale verifica}}$

Il punteggio totale di ciascuna verifica oggettiva è riportato nel compito degli allievi.

\*Per le prove scritte di inglese nel terzo anno verranno proposte simulazioni della prova scritta d'esame, per cui verrà utilizzata una griglia di correzione della prova scritta composta secondo gli stessi criteri della griglia allegata all'opuscolo "Criteri Esame di Stato".

## **Allegato:**

Griglie-di-valutazione\_secondaria\_PTOF.pdf





## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico.

Nel nostro Istituto il Collegio dei Docenti ha elaborato, sia per la scuola primaria che per la secondaria, rubriche di valutazione delle competenze di educazione civica in cui vengono esplicitati i livelli di apprendimento e il corrispondente giudizio sintetico o il voto in decimi attribuito agli alunni. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto in riferimento ai seguenti nuclei tematici:

- La conoscenza della COSTITUZIONE (le caratteristiche di uno Stato, gli ordinamenti e le leggi), l'attuazione dei principi di legalità e solidarietà (convivenza civile e cittadinanza attiva)
- Lo SVILUPPO SOSTENIBILE: cioè educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della vita e dei diritti fondamentali
- La CITTADINANZA DIGITALE: che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.



- Responsabilità, partecipazione, collaborazione
- Il Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti

## **Allegato:**

Rubrica valutazione competenze educazione civica\_SECONDARIA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

COMPORTAMENTO (da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come):

- Rispetto di sé stessi > Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità
- Rispetto degli altri > Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale. Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno, ad eccezione dei casi in cui sia il docente a permetterne l'uso per esclusive esigenze didattiche.
- Rispetto dell'ambiente > Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.

PARTECIPAZIONE (da intendersi come)

- Attenzione/coinvolgimento > Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
- Organizzazione/precisione > In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
- Puntualità > Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia

FREQUENZA (da intendersi come)

- Puntualità/assiduità > Valutare attentamente le singole situazioni



La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a.

Una valutazione insufficiente è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, previa una attenta e meditata analisi, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249). Tali condotte possono essere sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

In casi particolarmente gravi è prevista la non ammissione alla classe successiva (qualora, in base a quanto previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998, sia stata irrogata ad un alunno la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale).

## **Allegato:**

Secondaria\_GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per l'ammissione alla classe successiva i Docenti valuteranno i seguenti elementi:

- 1) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- 2) Metodo di studio maturato
- 3) Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza
- 4) Grado di autonomia e responsabilità raggiunto

Qualora in sede di scrutinio finale si registrino per un alunno, al punto 1, un numero elevato di insufficienze (la soglia di criticità proposta dai Docenti è una media dei voti disciplinari  $\leq 5,4$ ), i Docenti procederanno a valutare con attenzione i punti 2, 3 e 4.



Nella scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, i Docenti del Consiglio di classe, con Deliberazione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva secondo tali criteri:

- In presenza di diversi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente, ovvero nel caso in cui non siano raggiunti livelli di apprendimento sufficienti ovvero non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi in numerose discipline del curriculum né recuperate le carenze evidenziate (nella fattispecie tali carenze non risultino né parzialmente recuperate né tantomeno in via di prima acquisizione) e il consiglio dei docenti a maggioranza concordi che le carenze evidenziate non siano recuperabili in itinere con una eventuale ammissione alla classe successiva;
- Nel caso in cui, nonostante interventi integrativi e predisposizione di un piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti.
- In caso di numerose e ripetute assenze, tali, nonostante motivate deroghe, da non consentire la valutazione dell'alunno come da normativa vigente.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza di determinati requisiti.

Il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

#### NON AMMISSIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (O.M. n. 52/2021 Art. 2 comma 3 e D. Lgs. 62/2017 Art. 6 comma 5)

#### VOTO DI AMMISSIONE:

Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato con un Voto di ammissione che scaturisce dalla valutazione del percorso di studio triennale basata sui criteri delineati nel PTOF:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di lavoro acquisito
- Sviluppo dei livelli di apprendimento
- Sviluppo delle competenze di Educazione civica

Si allega la griglia di valutazione del percorso triennale utilizzata per l'ammissione agli Esami.

## Allegato:

Scheda ammissione Esami di Stato\_PTOF.pdf

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

La disciplina del nuovo Esame di Stato al termine del primo ciclo di Istruzione è contenuta nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", a cui ha dato seguito il DM 741/17 e la relativa Nota 1865 del 10 ottobre 2017.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente





delineato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta di matematica, relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta di lingue straniere, articolata in due sezioni, ciascuna adatta ad accertare le competenze per ciascuna delle lingue straniere studiate.

L'Istituto ha elaborato una scheda di valutazione delle prove (in Allegato).

## **Allegato:**

ESAMI DI STATO \_Valutazione percorso triennale.pdf

## **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

### VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo.

Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali:

- ipotizzare
- ideare
- comunicare
- collaborare
- partecipare
- ricercare
- agire
- rielaborare
- tabulare
- utilizzare strumenti tecnologici.

Nel prossimo futuro, si chiederà alle nuove generazioni di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma di essere in grado di implementarlo costantemente; sarà, dunque, necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo.



Il potenziale conoscitivo afferisce:

- alla capacità di sapersi orientare
- alla capacità di ricercare informazioni
- al saper selezionare le informazioni
- al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche.

Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante:

- Compiti di realtà = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario.
- Osservazioni sistematiche = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza.
- Autobiografie = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo.

In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

#### METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE

Le metodologie adoperate nell'ambito del curricolo verticale spaziano dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale.

Si precisa che per "laboratorio" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "metodo di lavoro", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto:

□- i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abituano a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo.

L'attività di laboratorio consente di:

- riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni;
- aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico.

Nella Scuola secondaria di I grado, durante le 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo, le classi prime, seconde e terze praticano attività curriculari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di matematica e di italiano effettuano i seguenti laboratori:

1. Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica), dedicato al recupero e potenziamento o alle attività di educazione civica





2. Laboratorio Linguistico (italiano – storia – geografia), dedicato all'approfondimento o alle attività di educazione civica.

Le metodologie didattiche adoperate in coerenza con quanto espresso nel curricolo spaziano dal cooperative learning, al problem solving, al learning by doing e alla peer education (metodologie che coinvolgono attivamente gli studenti e attivano la socializzazione all'interno del gruppo classe creando una interdipendenza positiva) e fanno ricorso a tecniche che migliorano la creatività e contribuiscono a favorire l'abitudine a lavorare in team, quali ad esempio la tecnica del brainstorming.

## **Allegato:**

RUBRICA DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

GIOIA SANNITICA CENTRO - CEEE813017

GIOIA SANNITICA-BAGNO - CEEE813039

S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA - CEEE81306C

## **Criteri di valutazione comuni**

L' O.M. n. 172/2020 individua, per la Scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti



degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Gli insegnanti sono chiamati cioè a promuovere un processo circolare fra attività di progettazione e processi di valutazione. Ad essi competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Gli obiettivi individuati come significativi ,scelti cioè come oggetto di valutazione tenendo sempre a riferimento i nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali, includono sia il processo cognitivo attraverso il quale avviene l'acquisizione degli apprendimenti, sia il contenuto disciplinare nelle sue diverse tipologie:

- contenuti di tipo fattuale – come terminologia, informazioni, dati e fatti
- contenuti concettuali – come classificazioni e principi
- contenuti procedurali – ad esempio algoritmi e sequenze di azioni
- contenuti metacognitivi – imparare a imparare, riflessione sul processo

Tali obiettivi vengono resi misurabili attraverso le attività di valutazione con giudizio descrittivo, devono riferirsi ad apprendimenti osservabili e devono essere descritti nell'ambito della progettazione annuale in modo che non creino ambiguità.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono, di conseguenza , coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

#### I 4 livelli di apprendimento e i loro descrittori

L'introduzione dei giudizi descrittivi si inquadra in una prospettiva di valutazione preminentemente formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione , nell' O.M. n. 172/2020 sono stati individuati 4 differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione. Essi sono:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

## **Allegato:**

introduzione alla Valutazione.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico.

Nel nostro Istituto il Collegio dei Docenti ha elaborato, sia per la scuola primaria che per la secondaria, rubriche di valutazione delle competenze di educazione civica in cui vengono esplicitati i livelli di apprendimento e il corrispondente giudizio sintetico o il voto in decimi attribuito agli alunni. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto in riferimento ai



seguenti nuclei tematici:

- La conoscenza della COSTITUZIONE (le caratteristiche di uno Stato, gli ordinamenti e le leggi), l'attuazione dei principi di legalità e solidarietà (convivenza civile e cittadinanza attiva)
- Lo SVILUPPO SOSTENIBILE: cioè educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della vita e dei diritti fondamentali
- La CITTADINANZA DIGITALE: che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- Responsabilità, partecipazione, collaborazione
- Il Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti

## Allegato:

Educazione civica\_rubrica Primaria.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ☐ Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- ☐ collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- ☐ rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO OTTIMO L'alunno/a dimostra:

- rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;
- puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola
- ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione

GIUDIZIO DISTINTO L'alunno/a dimostra:

- rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a



modificare i suoi comportamenti in positivo

- costante adempimento dei doveri scolastici
- interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola
- ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

GIUDIZIO BUONO L'alunno/a dimostra:

- rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.
- buona consapevolezza del proprio dovere
- interesse adeguato
- svolgimento regolare dei compiti assegnati partecipazione attiva
- correttezza nei rapporti interpersonali

GIUDIZIO SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra:

- di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;
- sufficiente consapevolezza del proprio dovere
- interesse selettivo
- saltuario svolgimento dei compiti assegnati
- partecipazione discontinua all'attività didattica
- rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

## **Allegato:**

PRIMARIA\_valutazione comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica





motivazione.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

#### Criteri di non ammissione

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni :

- assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile. (mediatore linguistico, attività di recupero etc)
- grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati.

Per quanto riguarda gli alunni BES:

Il Consiglio di classe valuta comunemente con la famiglia la proposta di parere di non ammissione dell'alunno alla classe successiva o alla prima classe sc. I grado, e se ritiene che, in riferimento al P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) o del PDP , non si siano rilevati significativi progressi nell'apprendimento L'eventuale non ammissione alla classe successiva, deve essere condivisa.

## **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE EX O.M. 4 dicembre 2020**

In conformità alle direttive ministeriali (LEGGE 13 ottobre 2020, n. 126 Art. 32 comma 6 sexies- in deroga all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 62) a partire dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

ESTRATTO dell'ORDINANZA MINISTERIALE 4 DICEMBRE 2020, AOOGABMI 172

Articolo 3 - (Modalità di valutazione degli apprendimenti)

"1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è





espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."

"5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato"

#### DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

-AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

-BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

#### OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEL PERIODO DIDATTICO

In allegato alla presente sezione vengono indicati gli obiettivi che saranno oggetto di valutazione nel periodo didattico di riferimento (valutazione periodica e valutazione finale) selezionati tra quelli declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe, a loro volta elaborati in conformità alle Indicazioni Nazionali. Il repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione e la definizione dei livelli vengono riportati nel documento di valutazione periodica e



finale. Si precisa che l'integrazione degli obiettivi selezionati nell'ambito del curriculum verticale è attualmente in fase di sperimentazione.

## **Allegato:**

PRIMARIA Obiettivi\_di\_riferimento\_della\_valutazione\_quadrimestrale.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Per quanto riguarda i casi di studenti con BES, i diversi consigli di classe, interclasse e intersezione applicano ove necessario una didattica personalizzata e, per gli alunni DVA, progettano con i docenti di sostegno itinerari per l'inclusione, a seconda delle capacità degli allievi. I docenti curricolari collaborano con l'insegnante di sostegno nell'elaborazione dei piani educativi individualizzati. La scuola ha aderito a un'iniziativa di formazione sull'inclusione, soprattutto BES e DSA. La presenza di alunni stranieri è al momento episodica. Per questi alunni, all'interno del consiglio di classe o interclasse, i singoli docenti elaborano attività mirate per l'inclusione. I Consigli di classe e di interclasse organizzano attività di recupero mirate a colmare le lacune essenziali e, successivamente, si monitorano i risultati raggiunti, come feedback del lavoro svolto. I docenti di potenziamento vengono coinvolti in progetti di didattica inclusiva per recuperare casi di svantaggio socio-culturale. Gli studenti che necessitano di potenziamento usufruiscono delle ore di compresenza per approfondire conoscenze e abilità programmate. Nelle situazioni BES e DSA, si utilizzano modelli comuni di PdP e strumenti compensativi/dispensativi.

##### Punti di debolezza:

La resistenza delle famiglie in alcuni casi rende più difficile approfondire casi sospetti di disabilità e DSA segnalati dai docenti. Ciò determina una tardiva individuazione delle effettive esigenze degli alunni. Le ASL territoriali di riferimento, a causa dell'esiguità di personale, non riescono a soddisfare in tempi adeguati le richieste di approfondimento dei casi sospetti di DSA (che pure vengono tempestivamente segnalati dalla Scuola alle Famiglie, spesso non in grado di sostenere economicamente la spesa di Centri diagnostici privati che assicurano tempi brevi di individuazione/certificazione dei casi). Ciò determina un rallentamento nella applicazione dei Piani di studio personalizzati aderenti alle esigenze formative degli alunni compromettendo il successo formativo degli allievi.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Responsabile dei Servizi sociali del Comune

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

La Scuola in quanto comunità educativa è l'istituzione che deve farsi garante del diritto di tutti all'educazione, come esplicitato dalla legge 104/92 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), la quale, nel fissare i principi della piena integrazione delle persone disabili, agli art. 12 e 13 garantisce loro il necessario sostegno per mezzo di docenti specializzati, al fine della loro integrazione scolastica. Al momento dell'ingresso, per ogni bambino viene creato un fascicolo personale, comprensivo di certificazione e diagnosi funzionale. Questi documenti costituiscono la base di partenza per un fondamentale atto di collaborazione scuola-famiglia e ASL. In base al quadro clinico evidenziato, tali alunni vengono seguiti da insegnanti di sostegno. In ottemperanza delle disposizioni contenute nella suddetta legge quadro 104/92, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere l'integrazione scolastica, oltre che sociale, degli alunni disabili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni disabili. Per la persona con bisogni educativi speciali integrazione



significa: – dal punto di vista relazionale: essere accolto, avere amicizie, avere un ruolo; – dal punto di vista cognitivo: imparare cose nuove, imparare a pensare; – dal punto di vista psicologico: crescere nell'autostima, nell'identità. PROGETTAZIONE DIDATTICA L' istituto effettua attività di raccordo con i familiari degli alunni in ingresso con i quali collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d' istituto, per la definizione del progetto di massima, in base alle: • Caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale) • Progetto di vita personale I PEI sono definiti entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo un periodo preliminare di osservazione.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

scuola, famiglia e ASL

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Il nostro Istituto collabora costantemente con le famiglie degli alunni in difficoltà. Innanzitutto fornisce loro tutto il sostegno e le informazioni necessarie per accompagnare nel migliore dei modi il percorso scolastico del bambino, sia sul piano burocratico che didattico, non tralasciando la sfera affettivo-relazionale. La corretta e completa compilazione dei PEI ed il lavoro di condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati e il corretto rapporto con le famiglie stesse. Esse vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dal referente BES e DSA allo scopo di garantire una corretta assunzione di corresponsabilità educativa.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Coordinatore d'Istituto per l'Inclusione	Attività di tutoraggio a colleghi-supporto alla didattica





## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione non è un atto fine a sé stesso, ma è strettamente correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun Istituto realizza attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Si attua con una sistematica azione di verifica e di controllo degli esiti e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curricolari mirati all'apprendimento, la cui progettazione si fonda sulle competenze acquisite e da far acquisire agli studenti. Le strategie di valutazione sono adeguate al percorso dei ragazzi che seguono PEI e PDP. Infatti, valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile il Consiglio di Classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi. Gli studenti con disabilità sono valutati in



base al PEI. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti o differenziate. Per quanto riguarda DSA e BES, le verifiche e la valutazione tengono conto del tipo di svantaggio. Per le verifiche sono previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche sono chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Dette verifiche possono essere sia di tipo formale che contenutistico o organizzativo. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte. Ove necessario, non è oggetto di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nella logica di sistema formativo integrato, la scuola provvede a condividere la programmazione degli obiettivi individualizzati, dei documenti per l'integrazione, oltre a collaborare per l'aggiornamento e la stesura, la verifica di PEI, PDP, con gli esperti delle Asl e dei servizi riabilitativi e psicologici del territorio. L'Istituto, inoltre, si avvale delle figure professionali messe a disposizione dall'Ambito C04, come assistenti specialisti alla comunicazione e alle autonomie. Gli operatori coordinano le proprie attività con i docenti curricolari e di sostegno. Dove necessario si provvederà a sostenere le famiglie nella programmazione e frequenza di interventi riabilitativi, sanitari e terapeutici.

### **Approfondimento**

---

Si allega il Piano Annuale Inclusione dell'Istituto.

Il "Protocollo Inclusione e Normativa DSA" adottato dall'Istituto è allegato al Curricolo d'Istituto (I.A.C. GIOIA SANNITICA - ISTITUTO PRINCIPALE), nella sezione "Aspetti qualificanti del curriculum" (Individualizzazione/Personalizzazione).

### **Allegato:**



PIANO INCLUSIONE aggiornato giugno 2022.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

La nostra scuola, da tempo impegnata nella innovazione e nell'utilizzo del digitale, adotta questo piano facendo riferimento alla legge n.107 del 2015, che assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive, rappresentando un portfolio utile ad entrare nel futuro mondo del lavoro come cittadini attivi e partecipativi. Per cui il nostro Istituto ha elaborato e attivato questo Piano non più solo per la didattica d'emergenza, ma per una didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Le pratiche di insegnamento-apprendimento tradizionali, pertanto, si integrano con le nuove metodologie e i nuovi strumenti, senza trascurare né sottovalutare l'importante contributo dell'utilizzo del libro e del cartaceo.

### **Allegati:**

Piano DDI.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Organigramma dell'Istituto, articolato in 7 plessi comprendenti Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria I grado e distribuito su due Comuni (Gioia Sannitica e San Potito S.), prevede una serie di figure intermedie di raccordo tra la Dirigenza e il Personale al fine di rendere più efficiente l'azione didattica e facilitare le comunicazioni tra la sede centrale e i Plessi e tra i Plessi e l'utenza.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I COLLABORATORE: - Sostituisce la DS in caso di sua temporanea assenza - Collabora con la DS nella ottimizzazione delle risorse scientifiche, tecniche, di laboratorio e in generale delle infrastrutture - Collabora con la DSGA - Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria - Cura con la DS i rapporti con alunni e famiglie - Cura con la DS i rapporti con il personale ATA - Provvede per comunicazioni urgenti: docenti, alunni e famiglie - Cura il settore organizzativo - Cura il sito web dell'Istituto e il Registro Elettronico II COLLABORATORE: - Sostituisce il I collaboratore in caso di sua assenza - Collabora con la DS per le sostituzioni dei Docenti e la formulazione dell'orario - Cura con la DS i rapporti con i Docenti - Provvede alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia - Cura l'organizzazione didattica

2

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

COMMISSIONE PTOF e NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNO. Ambito di lavoro: L'ambito di lavoro assegnato alle Commissioni riguarda: supporto alla stesura e gestione del Piano dell'Offerta Formativa, monitoraggio delle attività dell'Istituto, valutazione dei processi

6





posti in atto al fine di proporre alle FF.SS un quadro esauriente delle esigenze e dei bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali. Le Commissioni raccolgono le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano Offerta Formativa; verificano l'andamento dei progetti; formulano proposte per la stesura del PTOF; predispongono ed elaborano i questionari per la valutazione di sistema rivolti a genitori, alunni, personale della scuola (docente e non docente); formulano proposte di miglioramento dei processi. Supportano il D.S. nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).

Funzione strumentale	Aree interessate: 1. Gestione PTOF e qualità 2. Valutazione e autovalutazione di Istituto 3. Continuità e Orientamento. 4. Inclusione 5. Supporto Famiglie e Docenti anche ai fini della Innovazione digitale	5
Capodipartimento	I due Dipartimenti dell'Istituto, umanistico e scientifico, sono diretti da due Docenti Coordinatori che svolgono i compiti di seguito elencati (per i quali si avvalgono di 4 Docenti Referenti di Dipartimento): - Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione delle attività. - Redigono i verbali degli incontri - Supportano, ciascuno per il proprio ordine di scuola, i docenti nelle attività del Dipartimento.	2
Responsabile di plesso	• Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro nonché dei piani annuali di lavoro del personale docente; • Coordinamento	7



delle riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali; • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico; • Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.; • Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatrice, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; • Coordinamento e controllo circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto (ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica). • Segnalazione di problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: ditte di pulizia, servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti; • Verifica della conoscenza da parte di tutto il personale operante nel Plesso delle comunicazioni interne pubblicate sul sito web e delle disposizioni di servizio del DSGA rivolte al personale ATA; •



Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • Esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; • Affissione nel rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il piano di evacuazione); • Proposte di organizzazione delle riunioni collegiali e degli incontri con i genitori, in funzione dell'ordinato e proficuo svolgimento di dette attività; • Inoltro di rapporti e comunicazioni scritte in materia di salute e sicurezza e segnalazione di problematiche in materia; • Segnalazione scritta di revisione e ricarica dei dispositivi di protezione antincendio e dei presidi sanitari in collaborazione con le figure sensibili; • Sorveglianza del rispetto del divieto di fumo all'interno e nelle pertinenze del Plesso; • Custodia e conservazione del materiale librario, didattico e tecnico scientifico del rispettivo plesso (ove non presenti specifici Referenti), in base all'inventario fornito dal DSGA che svolge la funzione di consegnatario. Inoltro alla Segreteria delle richieste di materiale da ordinare in base alle risorse finanziarie assegnate al plesso • Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del Dirigente Scolastico; • Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richiesta di colloquio (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario di insegnamento), ivi comprese le case editrici in occasione della scelta e



	dell'adozione dei libri di testo.	
Responsabile di laboratorio	<p>- È sub-consegnatario degli arredi, dei materiali e delle strumentazioni del laboratorio - All'inizio dell'anno scolastico indica il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità - Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile - Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture alla DS - Predispone e aggiorna il registro firme - Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio - Partecipa, in caso di necessità ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), art. 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), artt. 24 e 26 (Ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).</p>	4
Animatore digitale	<p>Promuovere l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse nei processi di insegnamento-apprendimento. Curare attività di Formazione. Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. Collaborare alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per</p>	1



	<p>l'acquisto di strumenti informatici. Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI)</p>	
Team digitale	<p>L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento. Compiti attribuiti: • Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. • Fornire all'Animatore Digitale materiali di supporto. • Collaborare alla stesura di progetti finalizzati al</p> <p>reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. • Fornire all'Animatore informazioni sulle necessità di manutenzione dei laboratori. • Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI)</p>	4
Referenti di Dipartimento	<p>2 Docenti di Scuola Infanzia e 2 Docenti di Scuola Primaria che coadiuvano (in verticale) i Coordinatori di Dipartimento nei loro compiti.</p>	4
Coordiatore di classe	<p>I loro compiti sono così definiti: Rispetto al DS e ai Docenti di classe - Coordinare l'azione didattica del C.d.C. per garantire un' adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche pedagogiche. - Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro. - Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative,</p>	24



familiari o ambientali, che possono inficiare l'apprendimento degli allievi. Tali elementi conoscitivi devono essere comunicati all'intero Consiglio di Classe, una volta accertati. - Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. - Segnalare al Dirigente i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto ed irregolare comportamento. - Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C. - Redigere il verbale del Consiglio di Classe - Seguire con particolare attenzione i colleghi supplenti nello svolgimento dei programmi e nei rapporti con la classe, nonché nel loro inserimento nella realtà scolastica fornendo loro ogni utile informazione. - Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle Circ. Min. e sui comunicati di interesse collettivo per i docenti. Rispetto alle famiglie - Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe. - Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo; - Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto. - Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. - Coordinare la predisposizione di comunicazioni





del C.d.C.. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. Rispetto agli studenti

- Essere il referente degli studenti per qualsiasi questione o problematica che possa insorgere tra gli stessi studenti, con i docenti della classe o con gli altri membri della comunità educativa; è al coordinatore di classe che gli studenti sono invitati a rivolgersi prioritariamente per formulare richieste, chiedere interventi per dirimere contrasti o sopire sul nascere possibili conflitti. Per certi casi il Coordinatore di classe potrà chiedere l'intervento del Dirigente o chiedere la convocazione del Consiglio di classe.
- Coordinare i lavori annuali relativi all' Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI.

Referente Biblioteca

- È sub-consegnatario dei materiali della biblioteca
- All'inizio dell'anno scolastico controlla i beni in inventario
- Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo della biblioteca di cui è responsabile
- Controlla periodicamente i beni contenuti nella biblioteca, segnalando mancanze, problemi e anomalie alla DS
- Predisporre e aggiorna il registro prestiti
- Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali
- Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, i beni contenuti nella biblioteca

1

Referente gare  
matematiche ed Invalsi

Gestisce le iniziative integrative dell'attività didattica. Gestisce organizzazione e svolgimento prove matematiche e prove invalsi. Socializza in sede di collegio dei docenti i risultati conseguiti dagli alunni.

2



Referente viaggi di  
istruzione e visite guidate

Gestisce le iniziative integrative dell'attività didattica. Tali iniziative devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici che i docenti intendono conseguire. 1. Compiti : • informa i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili; • coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC; • formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione; • raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale; • supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi 2 interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; • effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; • cura inoltre le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire: - con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento - con relazione del/dei Responsabile/i Il DSGA affianca necessariamente il Referente con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il D.S., responsabile



	della gestione complessiva dell'Istituzione Scolastica e dell'emissione degli atti relativi.	
Referente Bullismo/Cyberbullismo	- Gestisce iniziative integrative dell'attività didattica o aventi ricadute sulla didattica. - Cura le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti alla propria specifica mansione. - Promuove la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di competenza - Collabora per la realizzazione di manifestazioni - Coordina per il proprio ambito le attività dei Docenti	1
Referente contrasto uso droghe	- Gestisce iniziative integrative dell'attività didattica o aventi ricadute sulla didattica. - Cura le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti alla propria specifica mansione. - Promuove la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di competenza - Collabora per la realizzazione di manifestazioni - Coordina per il proprio ambito le attività dei Docenti	2
Referente Valutazione Primaria	- Curare le attività di revisione e aggiornamento dei criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della Scuola Primaria - Partecipare alle riunioni di competenza - Coordinare per il proprio ambito le attività dei Docenti	1
Referente Educazione civica	- Curare il coordinamento delle attività e dei progetti d'Istituto relativi all'Educazione Civica - Partecipare alle riunioni di competenza - Coordinare per il proprio ambito le attività dei Docenti	1
Coordinatore d'Istituto per l'Inclusione	- Coordinare le attività e i Progetti d'Istituto in tema di Inclusione. - Partecipare alle riunioni di	1



competenza - Coordinare per il proprio ambito  
le attività dei Docenti

Gruppo ePolicy	Supportare la Scuola nella stesura e nell'applicazione del documento e-Policy volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Informare Docenti e Genitori	5
----------------	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Supporto ad attività di Inclusione e realizzazione progetti curriculari. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Aumento numero ore curricolari di Italiano e Matematica (da 27 a 29 ore settimanali). Ore di docenza di sostegno in classi con alunni DVA. Supporto attività di Inclusione rivolte ad alunni BES. Supplenze brevi. Impiegato in attività di:	2
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Supporto attività di Inclusione rivolte ad alunni  
con BES . Realizzazione progetti curriculari.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA - Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali - Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi - Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni

Ufficio per la didattica

GESTIONE ALUNNI; Iscrizione, trasferimenti di classe o sezione, altro plesso, altra scuola, rilascio schede; attestazione e certificati degli alunni; nullaosta, tenuta fascicoli alunni; tenuta registri di classe; redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni, circolari e avvisi agli alunni, cedole librerie, esami e scrutini, utilizzo di intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali; Uscite didattiche e Viaggi d'istruzione, LIBRI di testo. Raccolta e conservazione degli atti delle programmazioni, verbali consigli di classe, interclasse e intersezione, verifiche intermedie e di fine anno. Infortuni degli alunni: denunce INAIL e assicurazione scolastica. Organici di tutti gli ordini di scuola e relative procedure SIDI su direttive del D.S. ed in collaborazione con il DSGA. Elezioni annuali e triennali organi collegiali: liste elettorali, elenchi elettori, nomine, surroghe, predisposizione atti relativi alle elezioni. Comunicazioni Enti locali - ASL altre Istituzioni. Procedura INVALSI. Rilevazioni Sidi e statistiche varie di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

SUPPLEMENTI DOCENTI e ATA: graduatorie, convocazione, inserimento contratti, registrazioni a sistema ed invio ,





comunicazione del contratto all'ufficio di collocamento on-line, Certificati di servizio. PERSONALE DOCENTE – ATA di ruolo: Documentazione di rito per gli immessi in ruolo; ricostruzione carriera. Registrazione assenze, gestione e trasmissione fascicoli personali, Registri vari, organici, trasferimenti, statistiche, rilascio certificati di servizio, predisposizione della documentazione ed inoltro domande dichiarazione servizi, assegni familiari, graduatorie perdenti posti; Servizio di sportello inerente i compiti svolti; Pratiche di pensione e prestiti. Rilevazione dei dati in relazione agli scioperi, assemblee sindacali, permessi ed aspettative sindacali, comunicazioni all'Ufficio scolastico provinciale, ed inserimento dati Sidi Graduatorie interne soprannumerari. Graduatorie di Istituto personale nominato dal DS. Organi collegiali: convocazioni, stesura verbali e delibere (da svolgersi in collaborazione con DS e DSGA). Compilazione Diplomi. Rilevazioni Sidi, statistiche varie di propria competenza. Rapporti esterni con Ufficio postale, Comuni.

Responsabile area  
affarigenerali/protocollo

Gestione Segreteria digitale. Tenuta del registro protocollo informatico, degli archivi correnti e della conservazione dei dati, controllo posta elettronica e certificata. Diffusione comunicazioni del DS su Segreteria digitale e posta elettronica, invio comunicazioni per sito web. Accesso ai documenti adempimenti previsti dalla L. 241/90 (e successive integrazioni e modifiche); rilascio copie documenti amministrativi agli aventi diritto. Rilevazioni Sidi statistiche varie di propria competenza. Collaborazione con il D.S.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter <https://www.icsgioiasannitica.edu.it/index.php/news-della-scuola>



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsgioiasannitica.edu.it/index.php/modulistica>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di Ambito

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Rete di scopo per la Legalità

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



---

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Competenze digitali

• formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti Infanzia/Primaria/Secondaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Innovazione e Didattica

• formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari	Docenti Infanzia/Primaria/Secondaria
-------------	--------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Titolo attività di formazione: Inclusione

• formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Docenti Primaria/Secondaria
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Titolo attività di formazione: Sicurezza, privacy e



## benessere

- formazione in presenza e a distanza, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

docenti scuola infanzia/primaria/secondaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Competenze in lingua straniera

- formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti scuola infanzia/primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori





- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

### Disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	USR Campania
---------------------------	--------------



## Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Le relazioni

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Le nuove procedure amministrativo-contabili

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola